# LA STAMPA DELLA SERA

Frangar, non flectar

TORINO, Venerdì-Sabato 12-13 Maggio 1933 - Anno XI

In ITALIA e COLONIE ogni numero Centesimi 40

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi mortuari L. 0,50 - Finanziari L. 7 - Avvisi commerciali pagine di testo L. 6, ultima pagina L. 5 - Per piccoli avvisi, locazioni, impieghi, domande e offerte di lavoro, vendite, cambi, ecc. (massimo 30 parole) L. 10 - Per ogni parola in più Centesimi 50 - Per la testa della rubrica, fuori dell'annuncio - Regredito la cronaca - Divertimenti - Cinematografica L. 20 per linea cantale - Pagamento anticipato - Unione Pubblicità Italiana S. A. Via S. Teresa, 7 telefoni 42-039 - 43-961 - ABBONAMENTI: Italia e Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 52, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 - Estero: Anno L. 150, Semestre L. [illegible], Trimestre L. 39

Stabilimento Tipografico, Ufficio Pubblicità, Amministrazione Via Davide Bertolotti, 8


## IL MARXISMO TEDESCO SUL ROGO

### NUOVI FALO' DI LIBRI ANTINAZIONALI SULLE PUBBLICHE VIE DI BERLINO

Berlino, venerdì sera.

Il ministro Göbbels ha fatto alcune dichiarazioni alla *Corrispondenza ufficiale nazionalsocialista* circa il suo prossimo viaggio in Italia. Göbbels partirà per Roma probabilmente il 27 maggio sera e resterà in Italia circa cinque giorni. Il 2 giugno sarà di ritorno a Berlino per fare al Cancelliere Hitler la relazione sul suo viaggio. Il programma definitivo di questa visita sarà fatto conoscere alla fine della corrente settimana.

Sugli scopi della visita Göbbels ha dichiarato:

« Il mio viaggio in Italia servirà in primo luogo per conoscere le personalità del Governo e del Partito Fascista e per rafforzare gli amichevoli rapporti che io da tempo mantengo con alcune di queste personalità. Tra gli scopi generali del mio viaggio è da annoverare una serie di compiti speciali attinenti al mio personale lavoro e alla mia missione in seno al Gabinetto del Reich. Così mi occuperò di chiarire alcune questioni riguardanti lo scambio della produzione cinematografica. Avrò anche da intrattenermi con i competenti uffici romani su questioni culturali e mi propongo di cooperare all'organizzazione di uno scambio di esecuzioni teatrali, soprattutto di opere, tra Italia e Germania e ad altre misure aventi per scopo il ravvicinamento spirituale dei due popoli. Approfitterò del mio soggiorno romano per degli studi, a dire fin d'ora che per me è di molto interesse vedere da vicino come è organizzato il Partito Fascista, come si svolge la sua propaganda e quali sono i suoi rapporti con lo Stato ».

Göbbels ha dichiarato poi che in vista della promulgazione in Germania di una legge sulla stampa, che si prevede per il prossimo mese, egli intende informarsi sull'esperienza fatta in Italia in questo campo.

Per ultimo il Ministro è venuto a parlare del popolo italiano e del suo Capo e le sue testuali parole sono state:

*« Io ammiro le grandi qualità di uomo di Stato di Mussolini e la potente opera compiuta dalla nuova Italia sotto la Sua guida. L'Italia fu la prima Nazione che seppe spezzare le catene dell'internazionalismo e lottò con successo per la sua unità nazionale. Il movimento nazionalsocialista e pertanto anche la nuova Germania devono essere riconoscenza all'Italia di Mussolini ».* —

Parlando la notte scorsa agli studenti dinanzi al falò dei ventimila volumi marxisti dati alle fiamme in Piazza dell'Opera, il Ministro della Propaganda dottor Göbbels ha detto fra l'altro:

« L'epoca dell'intellettualismo ebraico è chiusa. La vittoria della rivoluzione tedesca ha aperto la strada anche allo spirito tedesco. Ma una rivoluzione deve essere tanto grande nella distruzione dei non valori quanto nella ricostruzione dei valori. Quando voi studenti vi arrogate il diritto di gettare alle fiamme il marciume intellettualistico marxista dovete sobbarcarvi anche al dovere di mettervi per una via nuova e costruttiva, la via dello spirito nazionale. Lo spirito si tempra nella vita e nelle aule universitarie. Il futuro uomo tedesco non sarà solo uomo di libri ma anche uomo di carattere ».

*Altri roghi di libri marxisti e antinazionali sono stati eretti e solennemente accesi nelle pubbliche piazze di Francoforte sul Meno, di Monaco, di Bonn e di Königsberg.*

Dappertutto l'iniziativa è stata presa dagli studenti universitari.

## I RAPITORI DI « BABY LINDBERGH » IDENTIFICATI ?

Washington, venerdì matt.

E' stato interrogato Gastone Means, il quale sta subendo un processo per aver tentato di frodare centomila dollari alla signora Mac Lean, promettendole di riconsegnarle il piccolo Lindbergh. Il Means ha dichiarato che gli esecutori materiali del ratto furono due affiliati alla malavita, certi Irving Fulton e Willington Henderson, i quali avevano promesso di sequestrare il colonnello Lindbergh per poi liberarlo dietro il pagamento di cinquecentomila dollari.

## UN AEREO GIAPPONESE VOLA SU PECHINO LANCIANDO MANIFESTI

Pechino, venerdì sera.

Anche stamane un aeroplano giapponese ha volteggiato su Pechino per circa un'ora. L'aeroplano è giunto sulla città alle 8 ed è stato accolto da un nutrito, ma inefficace, fuoco di fucili e di batterie antiaeree. Il rombo dell'aeroplano nemico e il fuoco della difesa aerea hanno causato un certo allarme nella popolazione, specialmente nei quartieri indigeni.

Migliaia di cinesi, temendo un bombardamento, hanno abbandonato in gran fretta le abitazioni per andare a rifugiarsi nei sotterranei e nei ricoveri appositamente scavati. Intanto l'apparecchio giapponese continuava le sue evoluzioni e notevole quota lasciando cadere sulla città migliaia di foglietti gialli coi quali si annuncia che i giapponesi si avvicinano sempre più a Pechino.

Non è stata lanciata alcun bomba e alle 6,30 l'aeroplano si è allontanato in direzione nord.

## IL CAROSELLO STORICO RINVIATO ALLA PRIMAVERA 1934

Roma, venerdì sera.

*S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il conte De Vecchi di Val Cismon, il quale Gli ha esposto alcune difficoltà insorte alla esecuzione del Carosello storico progettato per il prossimo settembre in Torino. Il Capo del Governo ha consentito, e disposto il rinvio alla primavera 1934, anno dodicesimo.*

## L'ARRIVO A BRINDISI DEL SEGRETARIO DEL PARTITO

Brindisi, venerdì sera.

Accolto da un'imponente dimostrazione di fede fascista, alle ore nove è arrivato il Segretario del Partito S. E. Starace, che presenziera la giornata le manifestazioni in onore dei millecinquecento dopolavoristi milanesi in crociera nell'Adriatico, giunti stamane a bordo della motonave *Nettunia*.

## Dal Teodulo alla Capanna Gnifetti

**La STAMPA** di stamane pubblica ampie informazioni sul percorso e sulle caratteristiche della gara internazionale ciclistica di alta montagna annunciata ieri, promossa sotto il suo patrocinio, e per la quale è posto in palio un trofeo « challenge » intitolato ad Ottorino Mezzalama.

**La STAMPA** dedica poi intere pagine ai cimenti « Littoriali », e alle cronache del Giro ciclistico d'Italia, e dà inoltre un ampio servizio del 50° Derby Reale.

Corrispondenze interessanti e articoli curiosi arricchiscono la terza pagina. Il Castelfranchi parla del « Mistero delle radiazioni cosmiche », dei messaggi degli spazi e delle esplorazioni nella stratosfera; Concetto Pettinato dice come « Nizza ritrova se stessa », la massaia coi sospiri, i borghesi col dialetto, gli intellettuali con gli studi.

**La STAMPA** di stamane pubblica inoltre « Pagine di romanzo di una vita centenaria », illustrando la serena attesa della vegliarda di Alessandria che sta per riabbracciare le due figlie che l'avevano pianta morta: documenta infine, in cronaca, il magnifico risultato dell'iniziativa dei « Doni nuziali », informando che, in quindici giorni, oltre 422 spose hanno beneficiato dei regali offerti dalla **STAMPA**.

IL GIRO CICLISTICO D'ITALIA

# Vittoria di Cipriani a Roma

## Guerra cade in pista e non partecipa alla volata

DAL NOSTRO INVIATO

### L'arrivo

Roma, venerdì sera.

Quando i corridori si presentano all'ingresso dell'ippodromo, il gruppo di testa è ridotto a dieci uomini, seguito dal folto del plotone che ha circa cento metri di ritardo.

Al primo passaggio davanti alle tribune l'ordine è il seguente: Martano, Guerra, Piemontesi, Cipriani e Binda.

All'entrata della prima curva, Binda attacca e riesce a prendere la quarta posizione dietro a Piemontesi. La ruota di Binda è presa da Cipriani. Sul rettilineo opposto Guerra prende la prima posizione seguito da Piemontesi, Cipriani e Binda, che è al largo.

Binda attacca all'entrata dell'ultima curva, ma Guerra lo fa viaggiare al largo. Guerra, urtato, cade a metà della curva e viene così tolto dalla lotta.

Dell'incidente approfitta Cipriani il quale fila indisturbato verso la vittoria. Egli taglia il traguardo seguito da Binda, Stoepel e Bovet.

Qualche minuto dopo l'arrivo Guerra non era ancora passato al traguardo e attorno a lui si affollava molto pubblico.

### Verso la Capitale

Roma, venerdì sera.

*Un saluto insolito attende stamane i corridori alla loro partenza da Grosseto. Il via viene dato da piazza Umberto I di fronte al palazzo che ospita l'Istituto Magistrale e le giovani allieve sono stipate alla finestra per salutare gli attori di questo Giro memorabile. Sulla piazza poi una folla entusiasta aggiunge una nota accesa di colore alla scena che documenta ancora una volta la travolgente passione sportiva della gente grossetana.*

*Le operazioni preliminari si svolgono nel cortile del Palazzo del Governo. Tutti i più forti campioni sono presenti; ci sono Binda e Guerra, e c'è il biondo torchiato Demuysère che sfoggia con visibile compiacenza la « maglia rosa » del leader. Il via viene dato puntualmente alle 9,30.*

*La giornata è luminosa di sole e promette caldo e polvere nelle ultime ore della gara. Forse è per questo che i corridori non rivelano intenzioni combattive e vanno avanti come se, invece della tappa di un Giro d'Italia, stessero facendo una salutare passeggiata a scopo eugenetico.*

*Nella grande piana della Maremma, bonificata dai coloni dell'Opera Nazionale Combattenti, spiccano come bianchi dadi, sul tappeto verde, i nuovi poderi che hanno nomi significativi come Dalmazia e Spalato, Sabotino e Gorizia. Invece della corsa, che è monotono e stracco, ammiriamo quest'opera veramente fascista e romano, quest'opera che apre strade e stende verdi campi di messi là dove erano acquitrini e la malaria. I corridori comunque non si commuovono per questo. Ad Albarese, al bivio per Marciano, al bivio per Orvieto sono già notevole ritardo sulla media dei trenta all'ora.*

*Solo verso Orbetello la gara si ravviva per motivi d'ordine squisitamente pratico. Si tratta di un vistoso premio di mille lire offerto dalla cittadina e che provoca una tumultuosa volata nella quale Battesini ha la meglio su Meini e su Lonoke, mentre Dignef e Bergamaschi rimangono vittime di uno spettatore troppo entusiasta il quale, passati i primi, non si perita ad attraversare la strada per farsi incontro agli « assi » che sopraggiungono.*

*Per fortuna le conseguenze sono meno gravi di quanto non sembrasse al primo momento. Tutto si limita a qualche escoriazione che non impedisce ai due infortunati di ripartire immediatamente, e a qualche strappo negli abiti degli spettatori più prossimi, tra i quali sono anche due nostri colleghi del seguito.*

*Nonchè questo episodio, nel quale il toscano Magni è riuscito a guadagnare lo speciale premio stabilito per gli isolati, la calma ritorna sovrana. Nessuno si dà pena di spingere a fondo su questi magnifici e interminabili rettilinei d'asfalto sui quali le nostre macchine debbono procedere assai piano. Nessuno: non Demuysère che attende di più fermo l'attacco degli aspiranti alla successione; non Binda o Guerra o Piemontesi, tutti calmi, tutti concordi nell'attesa di eventi che possano determinare la battaglia.*

*In tali condizioni che dire della gara? Attendiamo anche noi che essa ci dia una qualche emozione e sopra tutto ravvivi l'andatura, perchè continuando così, minaccia di farci giungere a Roma coi fanali accesi.*

*Questa prospettiva sembra preoccupare sopratutto Teani il quale dà una sveglia energica verso Montalto di Castro (Km. 83) dove il gruppo giunge alle 12,30 capitanato dal genovese Fraccaroli che, vinse il traguardo a premio. Subito dopo all'uscita dal paese Graglia ha uno scatto che ha il potere di sgranare il gruppo. In definitiva, quindi, anche la commendevole buona volontà del torinese si acquieta, si spegne nella stagnante acqua dell'apatia collettiva. Nè valgono gli applausi e i fiori di Tarquinia, alta sul colle dentro la rossa corona di torri, a suscitare gli agonistici fervori dei concorrenti.*

*Lungo la via Aurelia, fra campi verdi e la marina, va questo plotone di uomini che non hanno fretta, e che giunge al rifornimento di Civitavecchia (Km. 123), alle ore 13,45.*

*Lasciata la città che nel suo ingenuo fervore applaude i concorrenti come se avessero compiuto un qui impresa sbalorditiva, entriamo nella regione della Tolfa che, con la salita di S. Antonio alla Lumiere (470 metri), rappresenta l'unico serio ostacolo della giornata.*

*Il più prodigo al comando in questo primo tratto di ascesa è Zucchini al quale, di tanto in tanto, e alternano Lalle, Gestri e Demuysère.*

*Quantunque la velocità sia sensibilmente aumentata, il gruppo non perde nessuna delle sue unità, eccezion fatta per Cipriani, vittima di una foratura. Eguale sorte tocca poco dopo, in un tratto di strada inghiaiata, al romano Cerioni. Mentre Cipriani, ammirevole di energia, non tarderemo a vederlo rientrare, non così pronto sarà il ricupero del suo compagno di sventura.*

*Intanto a mano a mano che la salita aumenta, i distacchi fioccano. Ecco Bidot che si accoda e perde subito, giustificandolo col dire che questa salita è troppo dura. Ed ecco il suo compagno Mauclair fare altrettanto. Belland, Cremo, Canardo, a loro volta, sono vittime di foratura, e la sorte non è propizia, poco dopo, a Cassuiani, leader della categoria isolati.*

*In vetta al colle, ad ogni modo, il gruppo è formato di tutte le sue unità più significative, e i distaccati — fra cui sono anche Rimoldi, Trueba, Geyer, Figueras — si buttano nella discesa alla caccia dei fuggitivi.*

*Il problema però diventa complesso e difficile per una foratura di Learco Guerra, che mette le ali ai piedi di Demuysère, di Binda e compagni. Anche oggi quindi ci è dato assistere a un inseguimento del campione d'Italia, che — atteso da Cazioni, Battesini e Bergamaschi — percorre con loro i primi chilometri a grande andatura.*

*Il suo sforzo è immediatamente coronato da successo, e allora, quando le maglia tricolore riappare nel gruppo, la calma ritorna come d'incanto. Di questo rallentamento profittano per rientrare Geyer, Cerioni, Bimoni oltre Piemontesi, che si è fermato ad attendere il camion della sua Casa.*

*La salita di Manziana non porta distacchi notevoli, per cui il plotone giunge a Bracciano (Km. 174) pressochè al completo.*

*Nella discesa dopo Bracciano, Bovet e Piemontesi sono riusciti a prendere un centinaio di metri di vantaggio, ma sono stati poi immediatamente raggiunti, sicchè il gruppo si è ricostituito con una quarantina di unità. Una foratura di Cazzulani, primo degli isolati, ha offerto lo spunto a Romanatti per una fuga, tosto sventata.*

FRANCESCO CARLI

# I LITTORIALI = *Il Guf di Venezia vittorioso nella prova di fioretto a squadre - La gara dei 50 m. a stile libero vinta dalla genovese Giangrande*

Lo svolgimento dei Giochi Littoriali è entrato, con questa terza giornata, nel suo periodo più intenso e pieno. E, attorno alle ventitrè centinaia di atleti, che stanno con accanimento e lealtà disputando le numerose gare, si va accrescendo di ora in ora l'entusiasmo della folla. Si può dire che, ormai, tutta la cittadinanza partecipi al grandioso avvenimento sportivo. Nè questi sentimenti sono espressi soltanto dalla affettuosa comprensione con la quale le baldi squadre di giovani vengono riguardate ogni qual volta rechino la loro lieta nota di festosità e di colore nelle vie cittadine, ma pure e più ancora sugli stessi campi di gara. Allo Stadio Mussolini, nelle palestre, negli altri campi, si va notando un accorrere di affollamento e di interesse che dicono chiaramente come la propaganda sportiva attuata dai Littoriali sia sentita e corrisposta.

La magnifica giornata piena di sole ha richiamato allo Stadio Mussolini un pubblico notevole e tutta la massa degli spettatori goliardi. Le gare atletiche sono continuate col loro solito ritmo e tra l'entusiasmo generale. I torinesi si sono battuti ancora una volta a fondo, ma nella semifinale della staffetta 4×100, a causa di un errato cambio all'ultima frazione, hanno perduto la possibilità di entrare in finale e, quindi, il modo di guadagnare un buon numero di punti. Nel pomeriggio d'oggi continueranno le gare ed avranno luogo tre prove finali: il lancio del disco, i 100 metri piani e la staffetta 4×100.

Le gare di stamane pur non presentando un notevole interesse, in quanto nel programma non erano iscritte prove di finale, hanno dato luogo a competizioni assai combattute per la parità delle forze in campo.

Numerosissimi gli iscritti alle gare di cento metri in stile libero, che, suddivisi in ben tredici batterie, hanno occupato tutta la prima parte della mattinata. Si deve notare, nello svolgimento di queste prove, la ottima affermazione di Wolk, di Roma, che ha ottenuto il migliore tempo, realizzando un notevole 1'08"7/10. I goliardi torinesi debbono poi essere particolarmente lieti del successo ottenuto dal loro rappresentante Triolo, il quale, opposto al bolognese Dragagna, ha saputo pareggiare il tempo con 1'11"1/10.

Le tre eliminatorie dei 1500 stile libero hanno visto la ottima affermazione del torinese Ravera, che, con la solita regolarità, ha segnato il miglior tempo della giornata, con 25' e 17". Hanno chiuso la mattinata le eliminatorie dei 100 m. sul dorso. Anche in questa gara i colori torinesi erano ottimamente difesi da Ravera e Malan, che vincevano le rispettive batterie e da Fubini che si classificava secondo nella sua.

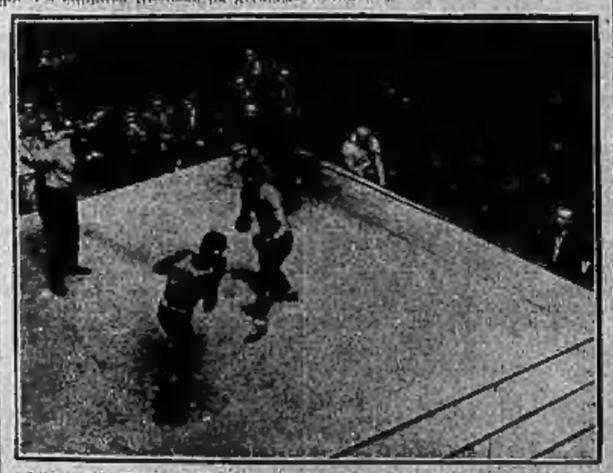
Con le partite di questa mattina il torneo di tennis è entrato nella sua fase risolutiva. I concorrenti sono rimasti in otto, vale a dire: Viganotti, che fin da ieri ha battuto Caniato, Mentasti, Savorgnan, Hercolani, Traverso, Cesura, Cuccioli e Pilati. Proseguono intanto attivamente anche le gare di doppio e già si debbono registrare risultati abbastanza significativi.

Il torneo di pallavolo si avvia alla sua fase conclusiva. Stamane si sono svolte le due prime partite dei quarti di finale Milano-Roma e Torino-Napoli. La prima di queste, svoltasi al Motovelodromo e arbitrata da Pinelli di Bologna, ha visto una netta vittoria dei romani, che hanno battuto i loro avversari per 15 a 7. Il primo tempo si era chiuso col vantaggio dei milanesi per 7 a 5; nella ripresa i romani, pur perdendo Bigi, contuso, hanno chiaramente dominato.

Ben più accanita ed incerta è stata la partita tra torinesi e napoletani; per concluderla furono necessari due tempi supplementari e fu proprio negli ultimi minuti di gioco che Bertolotto riuscì a posare il pallone oltre la linea avversaria, approfittando dell'incertezza dell'estremo difensore Guida. I detentori del titolo di littoriali hanno così conquistato il diritto alla semifinale, che dovranno disputare con la vincente dell'incontro Padova-Bologna, in programma per oggi, alle 16, al Motovelodromo. La squadra torinese ha attaccato quasi costantemente durante i tempi regolamentari, ha risentito la stanchezza nel primo tempo supplementare, ma ha saputo resistere agli attacchi avversari e trovare la forza per riprendere, con cuore generoso, la via dei canestri. Torino è apparsa nel suo complesso superiore all'avversaria e non si deve dimenticare che Giordanengo, ferito al viso in un incidente di gioco, fu quasi nullo durante tutta la ripresa e che De Silvestri, uno dei migliori, ha dovuto abbandonare il campo prima dei tempi supplementari per una grave distorsione. Diamo i nomi dei vincitori: Piana, Sabaino, Buronzo, Giordanengo, Vigliano, Bergoglio, De Silvestri, Bertolotto, Dotti, Alacevich, Ferrando, Venezia, Riatera, Bonfante e Bobba.

Al Dopolavoro Fiat è continuato, frattanto, il torneo di pugilato, che si avvia pur esso alla sua conclusione. Stasera si svolgeranno, infatti, le semifinali e i quarti di finale di due categorie. Di notevole v'è nella competizione dei pugili il franco comportamento della squadra del Guf di Torino. Anche stamane Mondini, Mainetto, Stroppa, Arri e Serio hanno vinto i loro incontri.

Mentre i fiorettisti continuavano la lotta per l'individuale di fioretto al Dopolavoro Ferroviario, sulle pedane del « Luigi Scaraglio » si è svolto il torneo di fioretto femminile a squadre, che ha visto un bel successo della veneziane, più preparate ed



*L'incontro Stroppa-Riari finito con la brillante vittoria del primo.*

## I risultati

### ATLETICA LEGGERA

CORSA PIANA m. 400

Vincono le batterie: Pellicano Paolo (Messina) in 1'50"5/10; Alberti Alberto (Genova) in 1'12"5/10; Bettinello Bruno (Venezia) in 1'1"8/10; De Sanzuane M. (Venezia) in 1'20"4/10; Perghem Michelangelo (Torino) in 57"9/10; Ruscoui Camillo (Venezia) in 1'1"3/10; Curioni Cesare (Parma) in 2'9"9/10; Barbacini Giovanni (Roma) in 1'2"4/10; Castelli Vittorio (Milano) in 59"6/10; Coggi Edoardo (Milano) in 1'2"1/10; Job Ferruccio (Venezia) in 53"8/10; Jorinelli Manlio (Napoli) in 57"2/10; Vinardi Attilio (Palermo) in 58"; Savigni Ferdinando (Bologna) in 1'30"; Stefani Bruno (Trieste) in 58"8/10; Fantini G. (Ferrara) in 1'22" e 8/10; Martelli Giovanni (Firenze) in 57"2/10; Rabaglino Mario (Torino) in 1'26"6/10.

Vincono i quarti di finale: Castelli Vittorio (Milano) in 58"; Stefani Bruno (Trieste) in 54"8/10; Vinardi Attilio (Palermo) in 1'2"1/10; Garibaldi Ferdinando (Torino) in 54"6/10; De Sanzuane (Venezia) in 56"7/10; Burini Silla (Carrara) in 57".

STAFFETTA 4×100

Vincono le batterie: Bologna A (Benini, Oberveger, Tarabusi, Gonelli) in 45"2/10; Padova (Maraugoni, Fagarazzi, Lorenzoni, Casarotti) in 46" e 8/10; Genova A (Soldaini, Francesconi, Muglioni, Brignole) in 45"; Milano A (Zanini, Larocchi, Fantaguzzi, Corraro) in 45"7/10; Milano B (Secchi, Muzzani, Camisasca, Benini) in 47"; Torino A (Vivenza, Delaj, Albe, Falcione) in 45"8/10.

Vincono le semifinali: Genova A (Soldaini, Francesconi, Muglioni, Brignole) in 45"3/10; Bologna A (Benni, Oberveger, Tarabusi, Gonelli) in 45"; Milano A (Zanini, Larocchi, Fantaguzzi, Corsaro) in 44"9/10.

### NUOTO

100 METRI STILE LIBERO

Vincono le batterie: Jellinsck Luciano (Milano) in 1'13"6/10; Monai Mario (Milano) in 1'12"4/10; Bruno Renato (Milano) in 1'11"8/10; Wolk Eugenio (Roma) in 1'8"7/10; Dragagna Bernardo (Bologna) in 1'11"3/10; De Filippis Giulio (Napoli) in 1'10"4/10; Bachmann Walter (Genova) in 1'11" e 8/10; Bianchi Italo (Genova) in 1'23" e 8/10; Giustacchini Giovanni (Bologna) in 1'12"1/10; Roberti Mario (Bologna) in 1'16"3/10; Nichelli Egisto (Milano) in 1'18"6/10; Vinci Piero (Roma) in 1'14"7/10; Rock Teodilio (Bologna) in 1'23"4/10.

METRI 1500 STILE LIBERO

Vincono le batterie: Simbolotti Gastone (Roma) in 25'32"; Ravera Ernesto (Torino) in 25'17"; Ochetti Giuseppe (Milano) in 25'40"8/10

100 METRI SUL DORSO

Vincono le batterie: Ravera (Torino) 1'31"3/10; Jacovacci (Roma) 1'28" e 9/10; Zanobelli (Bologna) 1'35"1/10; Malan (Torino) 1'30"2/10; De Luca (Napoli) 1'32"; Alberti (Napoli) in 1'30"1/10; Salvati (Napoli) 1'35" e 9/10; Ricci (Bologna) 1'34"5/10; Pierziani (Palermo) 1'32"6/10.

50 METRI STILE LIBERO

Femminile: vincono le semifinali Giangrande (Genova) in 36"5/10 e Bazzocchi (Genova) in 38". — Finale: 1. Giangrande Elena (Genova) in 36" e 1/10; 2. Bazzocchi (Genova) in 38"; 3. Palma (Milano) in 38"4/10; 4. Toso (Trieste) in 38"3/10; 5. Fava (Bologna) in 40"7/10.

STAFFETTA 5×50 STUDENTI

1.a batteria: 1. Torino A in 2'34"; 2. Bologna C, 3. Napoli A, 4. Roma C, 5. Trieste A, 6. Pisa — 2.a batteria: 1. Bologna B, in 2'29"4/10; 2. Roma A, 3. Torino B, 4. Padova, 5. Firenze — 3.a batteria: 1. Milano B, in 2'43"; 2. Bologna A, 3. Genova B, 4. Torino C, 5. Venezia — 4.a batteria: 1. Genova A, in 2'37"7/10; 2. Milano A, 3. Napoli B, 4. Roma B.

### PUGILATO

PESI MOSCA

Quarti di finale: Pedata (Firenze) batte Tosti (Napoli); D'Angelo (Roma) b. Boi (Cagliari); Mondini (Torino) b. Vecchi (Milano); Todda (Cagliari) b. Pedata (Firenze).

PESI LEGGERI

Ciccone (Napoli) batte Bonavia (Parma); Stroppa (Torino) b. Rice (Milano); Mainetto (Torino) b. Bonavia (Parma); Campiglio (Milano) b. Ottonello (Genova); Sorrentino (Napoli) b. Margolio (Roma).

PESI MEDI

Ottavi di finale: Servadei (Milano) batte Adamo (Roma); Pesani (Roma) b. Abate (Catania); Roncili (Milano) b. Fossa (Genova); Cocco (Cagliari) batte Satta (Sassari); Tolomeo (Palermo) b. Tortora (Roma); Tarantini (Roma) b. Schiavano (Napoli); Arri (Torino) b. Brambilla (Genova); Longoni (Milano) b. Vairano (Torino).

PESI MASSIMI

Quarti di finale: Serpi (Torino) batte Marcianò (Modena); Chiola (Genova) b. Bidone (Torino); De Angelis (Roma) b. Del Bello (Roma); Pungenti (Roma) b. Cavalieri (Milano).

### SCHERMA

Fioretto a squadre femminile: 1. Venezia, 2. Genova, 3. Milano A, 4. Parma, 5. Torino, 6. Milano B, 7. Bologna.

Fioretto individuale maschile: Si sono avuti col seguente risultato questi incontri: Montano b. Damiani 5-3; Targetti b. Macerata 5-4; Scopece b. Turchi 5-1; Rimini b. Nouvenne 5-2; Macerata b. Montano 5-2; Nostini b. Scopece 5-1; Priston b. Montano 5-3; Turchi b. Nouvenne 5-2; Targetti b. Rimini 5-4; Scopece b. Macerata 5-1; Macerata b. Nostini 5-4; Turchi b. Damiani 5-3; Pistoni b. Rimini 5-1; Nouvenne b. Macerata 5-4; Damiani b. Targetti 5-3. Gli incontri sono continuati.

### PALLACORDA

SINGOLARE UOMINI

Quarti di finale: Mentasti b. Pittaliani 6-1, 6-0 (40-30) ritirato; Savorgnan b. Cuccodoro 6-3, 6-2; Hercolani b. Bitetti 7-5, 6-1; Traverso b. Breccia 7-5, 7-5; Cesura b. Lercari 6-1, 6-2; Cuccioli b. Profumo 2-0, 6-2, 6-3; Pilati b. Heusch G., 6-4, 6-3.

DOPPIO UOMINI

Quarti di finale: Valli-Varcaraghi battono Vigazotti-Massardi 2-6, 6-2, 6-1; Savorgnan-Levi della Vida battono Lercari-Stalder, 6-4, 6-2; Sassoli A.-Sassoli B. b. Menni-Wallerstein 6-4, 4-6, 7-5; Traverso-Ciffarelli b. Mancioli-Bonanome 9-7, 6-3.

*Una fase dell'incontro di palla ovale Roma-Milano.*

**Vedere in quarta pagina il servizio fotografico dei Littoriali.**

### PALLACANESTRO

Maschile: Genova-Pavia 21-8; Milano-Bari 61-10; Padova-Siena 40-8; Venezia-Modena 46-4; Roma-Pisa 42-18; Palermo-Sassari 7-2; Camerino-Macerata 10-7; Firenze-Cagliari 15-8.

Femminile: Firenze-Catania 18-4; Parma-Perugia 2-0; Trieste-Genova 19-8; Venezia-Roma 17-3; Pisa-Modena 9-2; Padova-Siena 8-3.

### PALLA OVALE

Torino batte Napoli 8-0; Roma b. Milano 17-5; Sassari b. Siena 3-0.

### FINALI DI NUOTO RINVIATE A STASERA

Alcune delle gare in programma per oggi pomeriggio si svolgeranno, invece, stasera e serviranno di contorno alle esibizioni di tutti dei due americani Simaika e Smith. Alle 21 avranno luogo le semifinali dei 100 sul dorso, maschile; seguirà l'esibizione tuffistica; si svolgeranno, poi, le finali della 3x50 artistica femminile e dei 50 m. a rana femminile.

### Il pugilato di stasera

Stasera, alle ore 20,30, nella palestra del Dop. Fiat si svolgeranno i seguenti incontri pugilistici:

PESI MOSCA

Semifinali: Pedata (Firenze) contro D'Angelo (Roma); Mondini (Torino) contro Todda (Cagliari).

PESI GALLO

Semifinali: Ferrari (Genova) contro Zolla (Cagliari); Azeli (Cagliari) contro De Barco (Roma).

PESI PIUMA

Semifinali: Chiani (Cagliari) contro Scarsini (Firenze); Mazzola (Torino) contro Castelli (Roma).

PESI LEGGERI

Semifinali: Sorrentino (Napoli) contro Maisetto (Torino); Ciccone (Napoli) contro Carnaglia (Milano).

PESI MEDIO LEGGERI

Quarti di finale: Violanti (Palermo) contro Sertoli (Milano); Minici (Venezia) contro Stroppa (Torino); Fanoli (Milano) contro Brunaferri (Bologna); Crociani (Bologna) contro Loiri (Bari).

PESI MEDI

Quarti di finale: Arri (Torino) contro Longoni (Milano); Tarantini (Roma) contro Tolomeo (Palermo); Cogo (Cagliari) contro Servadei (Milano); Pesani (Roma) contro Ranalli (Roma).

PESI MEDIO MASSIMI

Semifinale: Mancini (Milano) contro Farina (Bologna); Montefusco (Roma) contro Rampazzo (Torino).

PESI MASSIMI

Semifinali: Pungenti (Roma) contro De Angelis (Roma); Serio (Torino) contro Chiola (Genova).

# GIORNO PER GIORNO

Sintoni

*L'osservatore diligente può scoprire qualche sintomo nella situazione internazionale atta a conciliare un po' d'ottimismo:*

*a) indici fanno ritenere probabile che prima del 15 giugno Roosevelt proclamerà una moratoria per i debiti di guerra;*

*b) una tregua doganale, di buon auspicio per la prossima Conferenza economica, è stata conclusa tra Londra e Washington;*

*c) la moneta sulla base oro (franco francese, svizzero e belga, la lira italiana, il fiorino olandese ed il marco tedesco) hanno sostenuto l'urto della svalutazione del dollaro;*

*d) la situazione politica internazionale diventata tesa, soprattutto al confine orientale, dopo l'ascesa di Hitler al potere, è tornata normale, i colloqui avvenuti a Berlino ed a Varsavia tra i rappresentanti dei due Paesi hanno chiarito l'orizzonte. Nè da una parte, nè dall'altra si pensa ad una rischiosa avventura.*

*L'umanità non affonda se pure non riesce ad uscire dal disordine. Ne uscirà solo con molto tatto, molta pazienza e col tempo.*

### Si marcia?

*Vi è un po' di boom a New York, nelle Borse valori ed in quelle merci. Le industrie segnalano un aumento della produzione, la disoccupazione è leggermente diminuita, gli scambi, sia pure in misura molto modesta, sembrano aumentati, gli agricoltori, soddisfatti per gli aumenti dei prezzi, sono più tranquilli.*

*Manca lo slancio della scorsa estate, quando si preparava la rielezione di Hoover ed in un fervore di ottimismo pareva che tutti i mali fossero superati, ma si odono delle voci sicure (come quella di Henry Ford) che preannunziano: ormai si marcia.*

*Si marcia? Sarebbe più esatto dire che si spera questa volta non sia una falsa partenza. Ed è anche possibile, ma sicuro non è.*

### Delusione...

*Londra — informa la Journée Industrielle — ha ritenuto possibile le nuove settimane che la caduta del dollaro avrebbe provocato una crisi atta a travolgere tutte le monete rimaste fedeli alla parità aurea. Centinaia di milioni sono stati impegnati al ribasso del fiorino olandese, del franco francese e di quello svizzero. Si credeva a questo crollo del sistema monetario prima della Conferenza del 12 giugno. La sicura resistenza che hanno opposto le monete-oro è stata una delusione per Londra e anche per Washington.*

### Matrimonio

*Un signore di media età, — legge nella Neue Zuercher Zeitung, reparto pubblicità — aspira ad un matrimonio d'amore in seguito alla profonde delusioni subite in conseguenza della crisi.*

*Un saggio che serva il solo bene reale che ancora esiste sulla terra. Gli altri, come ogni possidente ha imparato per esperienza, hanno perso molto della loro consistenza.*

Il fattore.

## ADUNANZA A MILANO DI AFFITTUARI PICCOLI COLTIVATORI DIRETTI

Milano, venerdì sera.

Ieri mattina, alla sede dell'Unione dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, si è riunito il Direttorio della Federazione Nazionale degli affittuari piccoli coltivatori diretti, insieme al Comitato consultivo della Federazione stessa, per discutere intorno ai problemi che saranno esaminati nel prossimo congresso che avrà luogo il 25 corrente a Padova. Presiedeva il segretario nazionale della categoria dott. Vincenzo Nardi ed erano presenti fra gli altri i rappresentanti di Milano, Torino, Padova, Genova, Treviso e Parma.

Il dr. Nardi, esposta una succinta relazione sullo sviluppo dell'organizzazione dei piccoli coltivatori diretti, ha sottoposto all'esame dei convenuti i problemi che richiamano in questo momento, l'interesse della Federazione, quali l'inquadramento della categoria e alcune disposizioni controverse in materia, i canoni di affitto dei quali l'organizzazione dei prestatori d'opera chiede la libertà di revisione in ogni annata e intende affermare la preferenza per quelli con pagamento in natura e stipulazione del contratto nazionale. Il dr. Nardi ha illustrato le ragioni della non ancora avvenuta pubblicazione della legge, che estende ai contratti di piccolo affitto a mezzadria le disposizioni della legge 3 aprile.

# TORINO DI GIORNO

## ECONOMIA e FINANZA

### Le quotazioni odierne di Borsa

#### Borsa di Torino

TORINO, 12. — Malgrado le oscillazioni rapide ed alternate fra ribassista attività il mercato segna in definitivo dei progressi sensibili su quasi tutti i comparti. L'ha favorito il Consolidato con un vantaggio di circa mezzo punto seguito in misura minore dalla Rendita. Nei valori industriali migliorate sensibilmente, ma con prezzi nominali, Meridionali e Savigliano. Lazzati scambi in Fiat da 218,50 a 221,50 a 219,50 chiusura. In progresso Incillato Viscosa, Montecatini e Mira Lanza.

| Valore nom. | TITOLI | Quotazione precedente | Quotazione odierna |
|---|---|---|---|
| 100 | Rend. 3,50% c. | 77,075 | 77,50 |
| 100 | Id. f. c. | 77,15 | 77,40 |
| 100 | Consol. 5 % c. | 85,75 | 86,10 |
| 100 | Id. f. c. | 85,80 | 86,15 |
| 100 | I.R.I. 4,50 % | 453,75 | 454,25 |
| 500 | Torino 6 % c. | 502 — | 502,50 |
| 500 | S. Paolo 5 % | 497,25 | 498 — |
| 500 | B. Paolo 3,50% | — — | — — |
| 500 | Ferrov. 3 % | 305 — | 305,50 |
| 100 | B.T. Nov. 1934 | 101 — | 101,25 |
| 100 | B.T. Nov. 1940 | 102,325 | 102,40 |
| 100 | B.T. Nov. 1941 | 102,05 | 102,40 |
| 500 | C. Fond. 6% | — — | — — |
| 500 | C. Fond. 6 % | — — | — — |
| 1000 | B.ca d'Italia | 1562 — | 1562,50 |
| 500 | Banca Comm. | 992 — | 994 — |
| 500 | Credito Ital. | 645,50 | 645,50 |
| 100 | Banco Roma | 104 — | 104 — |
| 500 | C. Mobiliare | 556 — | 556 — |
| 500 | Mediterranea | 340 — | 346,50 |
| 500 | Meridionali | 598 — | 605 — |
| 10 | Italgas nuove | 11 7/8 | 11 13/16 |
| 500 | Navigaz. A. I. | 46 — | 46 — |
| 250 | Lloyd Sab. | 35 — | 30 — |
| 25 | Ciriè-Lanzo | 168 — | 168 — |
| 10 | Italiana Gas | 12 — | 12 1/8 |
| 50 | Stige | 82,25 | 82,75 |
| 250 | Elettr. A. I. | 62,75 | 63,50 |
| 125 | Sip | 26,75 | 27 — |
| 400 | Terni | 133,75 | 134,50 |
| 100 | F. C. It. | 55 — | 55,75 |
| 500 | Savigliano | 700 — | 720 — |
| 250 | Nebiolo | 103,25 | 103 — |
| 150 | Fonderie | 148 — | 146 — |
| 50 | Tedeschi | 52 — | 53 — |
| 200 | Fiat | 219,50 | 219,50 |
| 50 | Monte Amiata | 34 7/8 | 35 — |
| 100 | Montecatini | 105 5/8 | 106,25 |
| 100 | Ollomont | 198 — | 198 — |
| 250 | Monteponi | 162,50 | 163 — |
| 25 | Schiapparelli | 6,25 | 6 — |
| 100 | Mira Lanza | 68,75 | 68,50 |
| 100 | Cir | 148 — | 148 — |
| 500 | Acqua Polab. | 348 — | 348,50 |
| 100 | Fiorio | 38,50 | 35 — |
| 200 | Viscosa | 188,50 | 189,50 |
| 25 | Valli Lanzo | 15 — | 15 1/8 |
| 150 | Acdos | — — | — — |
| 250 | Lane Borg. | 1080 — | 1085 — |
| 200 | Beni Stabili | 204 — | 203 — |
| 100 | Cartiera Ital. | 90 — | 90 — |
| 500 | Cart. Burgo | 86 — | 85 — |
| 100 | Pittaluga | 7 — | 7 — |
| 65 | Fornaci | 224 — | 224 — |

Cambi: Parigi 75; Londra 64,50; Svizzera 348; New York 16,125.

#### Borsa di Milano

MILANO, 12. — Le impressioni ottimistiche si sono oggi accentuate per tutta la giornata in chiusura: malgrado i prelievi, regnava apparente delle notevoli pulsazioni. Fermissimi in primo luogo i titoli dello Stato con la Rendita 3,50 % da 77,25 a 77,50, 77,40; Consolidato 5 % da 85,35 a 86,27, 86,07; Buoni Novennali 1940 a 102,45 e quelli 1941 a 102,3750; Con scambi assai più animati dei giorni scorsi lavorano sui settori azionari maggiormente favorite le Pirelli Italiana fra 725, 734 e 730; Edison 540, 543, 542; Vizzola 308, 303; Fiat 319, 321,50, 319,50; Terni 137,50, 139; Meridionali 601, 606, 605; Montecatini 196; Emiliane 279,50; Eridania 274,50, 275; Raffineria L. I. 387,50; 385; Distillerie 116, 117, 116,25; e le Beni Stabili a 204, 205, 204,75. Bene assorbiti i tessili e perfettamente inquotati i bancari. Cambi più tesi ad occasione del dollaro.

Rend. It. 3,50 % 77,40; Cons. 5 % f.m. 86,075; It. Italia 1565; B. Comm. It. 993; B. Roma 102; Cred. It. 645; Cred. Mariti. 500; Cons. Met. Vin. 858; Elettr. Pizzorlaria. 13,75; Mediterranee 344; Meridionali 606; Vanzia Centenu. 150; Cantieri 16,50; Rubattino 125; Libera Triestina 30; Cantoni 1480; Olcese 220,50; Furter 35; Val d'Ossola 64; Valle Seriana 4,50; Val Ticino 72; De Angeli 634; Cantoni Coats 305,50; Lin. Cas. Raz. 170; Rosari e Varesi 301,50; Rotondi 200; Tosi 28,50; Cotonificio 14; Un. Manif. 304,50; Gavardo 685; Rossi 2200; Targetti 59; Cucconi Seta 280; Beroncelli 28,50; Saia 169,75; Pacchetti e. O. 38,50; Ansaldo 24,25; Ilva 105; Metalli It. 183; Monte Amiata 34 5/8; Montecatini 106,75; Dalmine 133; Breda 29,75; Bianchi 35,25; Isotta Fraschini 13,50; Fiat 219,50; Mani Silvestri 3,25; Margiano 30; Adriatica Elettr. 140; Brioschi 123; Ciel 157,50; Dinamo It. 192; Bresciana 190; Valdarno 121; Alta Italia 88; Emiliana 279,50; Trezzo d'Adda 301; Adamello 117; Seso 40 3/8; Edison 542; Id. Pontegrafo 334; Elg 97; Tirso 87; Ligure Toscana 300; Lombarde 303; Meridi. Elettr. 171,50; Terni 139; Un. Es. Elettr. 18 3/8; Italcable 57; Tecnomasio 34; Distill. It. 116,25; Eridania 276; Industria Zuccheri 945; Raffineria L. I. 386; Italiana Gas 13,50; Mira Lanza 87; Petroli d'Italia 16,50; Aedes 187,50; Fond. Rep. 3,50; Id. 7 % 85; Fondi Bonifici 9,50; Beni Stabili 204,75; Saturnia 25; Pastif. Barzoni 13,50; Alberghi Venezia 33,50; Italo Americana 27,50; Pirelli It. 729; Pirelli e C. 196,50; Brasital 49,50; Dell'Acqua 130; Vedetta 36. — OBBLIGAZIONI: Veneto 3,50 % 87,375; Cred. Fond. Veneto 5 % 495; Id. 6 % 506,75; Cred. M. Genn. lavoro 4 % 450; Id. 5,50 % 491; Cred. Migliar. 5 % 470,50; Id. 6 % 502,50; It. Nas. Lavoro 5,50 % 489,50; It. Tur. Nov. 6 % (1934) 101,35; Id. (1940) 102,40; Id. (1941) 102,375; Obbl. Fond. S. Paolo 5 % 496,50. — CAMBI: Parigi 75; Zurigo 348; Londra 64,50; Amsterdam 773; Madrid 165; Bruxelles 262; Berlino 453; Praga 57,60; New York, chèque 16,125.

#### Borsa di Genova

Rend. It. 3,50 % f.m. 77,45; Cons. 5 % f.m. 86,10; Id. cons. 85,925; Obbl. Venezie 3,50 % 97,525; B. Tes. Nov. (1934) 101,30; Id. (1940) 102,35; Id. (1941) 102,325; B. Italia 1561; B. Comm. It. 994; B. Roma 102; Cred. It. 645; Mediterranee 343; Rubattino 124; Lloyd Sabaudo 35; Alta Italia 50; La Polare 22; Ilva 170; Montecatini 106; Linate Aeraia 30; Ilva 106; Ansaldo 24; San Giorgio 160; Fiat 218,75; Un. Es. Elettr. 12,50; Sidi 199; Sip 27; Terni 138,50; Eridania 274; Industrie Zuccheri 949; Raffineria L. I. 386; Distillerie Italiane 116,50; Molini A. I. 270; Aedes 186,50; Beni Stabili 203,50; Obbl. Fond. San Paolo 5 % 497; Cons. Cred. Miglior. 5 % 471; Id. 6 % 503,50. — CAMBI: Parigi 75; Svizzera 348; Londra 64,50; Olanda 774,50; Spagna 165; Belgio 267,50; Berlino 453; Praga 57,58; Buenos Aires, carta 4,08; New York 16,1250.

#### Borsa di Roma

ROMA, 12. — Rend. Ital. 3,50 % cont. 77,30; id. f.m. 77,40; Cons. 5 % cont. 86; id. f.m. 86,075; Obbl. Venezie 3,50 % 97,350; Buoni Tes. Nov. (1934) 101,30; id. (1940) 102,376; id. (1941) 102,40; B. Naz. Lavoro 5,50 % 490; Cons. Cred. Miglior. 5 % 471; id. 6 % 504; B. Italia 1565; Cred. Fond. 502; B. Comm. It. 994; Cred. It. 645; Banco Roma 103,50; Meridionali 602; Tramways 163; Subaltino 125; Safa 130; Ansal. It. 152; Ilva 107; Montecatini 106,25; Aquila 80; Fiat 1415; Terni 140; Soc. Elettr. Kletz. 250; Anglo 115,50; Romana Zuccheri 100,50; Fondi Rustici 9,75; Immobiliare 499; Beni Stabili 204; Imprese Fond. 103,50; Risanamento 995; Acqua Marcia 330. — CAMBI: Parigi 75; Londra 64,50; Zurigo 348; New York 16,1250.

## FATTORINO CHE INVESTE UN SOLDATO

Alle 7,45 di questa mattina il fattorino Pietro Gianotti, di 17 anni, abitante in via Marco Polo 20, mentre percorreva in bicicletta il viale Pier Andrea Mattioli, investiva e gettava al suolo un soldato del 92.o Fanteria, tale Vito Campaniello, di 23 anni, che era uscito improvvisamente dalle file del suo reparto per allacciarsi una scarpa.

Nella caduta il militare riportava escoriazioni multiple al viso ed alla mano sinistra, per cui, condotto all'ospedale San Giovanni con un'autopubblica scortata dalle guardie Neirotti e Monasterolo e dal caporale Landolfi, veniva medicato e giudicato guaribile in otto giorni, salvo complicazioni.

## INVESTITA DA UN CICLISTA

La casalinga Costanza Moretta, in Torello, di 34 anni, abitante in corso Oporto 15, nell'attraversare questa mattina verso le 10 il corso Vittorio Emanuele provenendo dalla via Giberti, veniva urtata e gettata al suolo dal garzone macellaio Carlo Tosco, di 14 anni, che percorreva in bicicletta il detto corso, diretto verso il Po. Anche il ciclista cadeva, ferendosi a sua volta. Soccorsi entrambi dalla guardia Guarnotto di servizio nella vicinanza, i due furono trasportati all'Ospedale Martini con l'automobile di certo Carlo Fasoli, di Alessandria. Qui la donna fu medicata per una ferita lacero contusa al cuoio capelluto, giudicata guaribile in 15 giorni salvo complicazioni; ed il ciclista per una ferita al ginocchio sinistro, che potrà guarire in 12 giorni. Il Tosco, dopo la medicazione ed un interrogatorio dell'agente di P. S. di servizio all'Ospedale, fu lasciato in libertà.

## L'AZIONE SINDACALE PER IL RIBASSO DEL COSTO DELLA VITA

La Federazione fascista del commercio, d'accordo con l'Ufficio provinciale dell'Economia e con l'Ufficio municipale annona, ha rettificato, in relazione a variazioni verificatesi sui mercati in grosso, alcune quotazioni indicative a valere per la settimana prossima dal 13 al 21 maggio 1933 - XI. I prezzi variati sono i seguenti:

conserva di pomodoro doppio concentrato sciolta da L. 3-3,50 a 2,50-3 al chilogramma; ventresca di tonno da 17-20 a 15-19 id.; caffè crudo Haiti da 2,70 a 2,65 all'ettogr.; caffè crudo Salvador da 2,50 a 2,45 id.; caffè Santos superior da 2,45 a 2,40 id.; caffè Santos corrente da 2,30 a 2,25 id.; caffè tostato Haiti da 3,35 a 3,30 id.; caffè tostato Salvador da 3,10 a 3,05 id.; caffè tostato Salvador superiore da 3,05 a 3 id.; caffè tostato Salvador corrente da 2,85 a 2,80 id.; petrolio da 2-2,20 a 1,90-2,10 al litro; gallina morta (gonzo vuoto) da 9-10 a 8,50-9,50 al Kg.; polli morti da 15-16 a 12,50-14 id.;

carni bovine fresche, sanato: punta di petto e pancetta da L. 5-7 a 5,50-7,50 al chilogramma; spalla, sottospalla muscoli da 6-8 a 7-9 id.; culatta da 8-10 a 8,50-10,50 id.; arrosto e carré da 9,50-11,50 a 10,50-12,50 id.; polpa senza osso da 9,50-11,50 a 10,50-12,50 id.; coscia senza osso da 11-13 a 12,50-14,50 id.; coscia senza osso affettata da 13-14 a 12,50-15,50 id.

Sono stati tenuti fermi, quantunque le mercuriali segnassero aumento nei mercati in grosso, i prezzi al minuto della carne suina, dei salumi, dei conigli e delle uova. L'aumento sul prezzo delle carni bovine fresche di sanato è stato deliberato in seguito ad aumento della mercuriale del bestiame. Le variazioni sopra dette sono state verificate dall'Ufficio provinciale dell'Economia e dall'Ufficio municipale annona.

## GLI ARTISTI E PROFESSIONISTI ALL'INAUGURAZIONE DELLO STADIO

Tutti gli iscritti ai Sindacati: Architetti, Avvocati e Procuratori, Autori e Scrittori, Belle Arti, Chimici, Dottori in Economia e Commercio, Farmaciati, Geometri, Giornalisti, Infermiere Diplomate, Ingegneri, Insegnanti Privati, Medici, Musicisti, Notai, Patrocinatori Legali, Ostetriche, Periti Commerciali, Periti Industriali, Ragionieri, Tecnici Agricoli e Veterinari, ed alle Associazioni: Inventori e Donne Professioniste ed Artiste; sono invitati a trovarsi domenica 14, alle ore 15, in piazza d'Armi nuova di fronte all'Ospedale Militare (corso IV Novembre già corso Vinzaglio, tranvie n. 9 e 10) per poi proseguire inquadrati verso lo Stadio Mussolini.

### Artigiani

I signori capi comunità, capi mastiere, membri della Consulta di mestiere, fiduciari rionali e gli artigiani tutti sono invitati a prender parte alle cerimonie che si svolgeranno in occasione dell'inaugurazione dello Stadio Mussolini, domenica, 14 p. v. L'adunata generale avrà luogo alle ore 14 precise in corso Orbassano angolo corso Sebastopoli. Alle ore 14,30 precise il Corteo degli artigiani entrerà allo Stadio.

## UN PIEDE ROTTO DALLA RUOTA DI UN AUTOCARRO

Verso le 12,30 di ieri il falegname Guglielmo Perino, di 25 anni, abitante a Cavoretto in via Fontanelle, 142, era intento con dei compagni a spingere un autocarro nell'interno dello stabilimento Diatto-Fiat, in via Rivalta, 63.

Ad un tratto il Perino disgraziatamente sdrucciolava ed andava a finire col piede destro sotto una delle ruote posteriori dell'autocarro, riportando così la frattura del tarso.

Soccorso dai compagni, e a mezzo di un'automobile della ditta trasportato all'ospedale Mauriziano, il falegname venne ricoverato senza che i medici si potessero pronunciare sulla prognosi.

### Al Dopolavoro « P. Solaroli »

Ad iniziativa di alcuni giovani volenterosi è sorto in seno al Dopolavoro Paolo Solaroli, presso l'Associazione Nazionale Combattenti coloniali in Torino, via Bosino 6, il Gruppo autonomo sperimentale per la difficile produzione cinematografica. Scopo di questo Gruppo è di dare impulso ed incremento alla produzione cinematografica di soggetti a corto metraggio, di selezionare il personale artistico a ciò adatto, e di dare soprattutto ai giovani le possibilità di mettersi in come attori, sia come autori di soggetti cinematografici. Tutti coloro che intendono far parte di detto Gruppo sono invitati a presentarsi negli uffici del Dopolavoro Paolo Solaroli, presso l'Associazione Nazionale Combattenti Coloniali in via Bosino n. 6, ove troveranno tutti gli schiarimenti al riguardo.

### Treni popolari per Cumiana

Domenica 14 corrente la Società Torinese Tramways organizza un treno popolare per Cumiana. Prezzo del biglietto di andata e ritorno L. 3; partenza del treno da Torino, via Sacchi 19, alle ore 6,5; ritorno da Cumiana alle ore 17,30 e 19,35 a scelta dei gitanti, con arrivo a Torino rispettivamente alle ore 19,20 e 21,50. La vendita dei biglietti viene effettuata presso la stazione di via Sacchi 19, da oggi a tutto sabato sera.

### Collocamento di mano d'opera

CERNAGNI; un cotillicatore per utensilerie — un falegname, anni 18 — un apprendista tornitore, anni 15-16 — un apprendista meccanico, anni 14-15 — tre verniciatori pelli — cardatori provetti — attaccapelli — due rettificatrici gole interne cuscinetti a sfere — una operaia montaggio cuscinetti a sfere — due addette macchina provette — una guarnitrice ginevrina — cardatori provetti — tintrici pelli alte e robuste — incoscatrice provetta — lavoranti sarte donne; aiutante sarto uomo — quattro ragazze, anni 12-15 — pantalonaiste gilettiste esperte — due donne animiste — stiratrici a nuovo — rimagliatrici — apprendiste sarte uomo — lavorante modista pratica commessa — lingerista lavoro domestico — macchinista camiciaie; tagliatrici camicie — cucitrice raise cotone — macchinista maglieria — confezionista maglieria. Mannequins — lavoranti sarte fantasia — berrettaie macchinista (divise) — una ragazza anni 16-20 bobine elettriche. — Gli interessati iscritti al collocamento possono passare ogni giorno corr. dalle ore 8 per essere avviati al lavoro.

L'Ufficio prov. di collocamento per gli addetti al commercio segnala: cercansi: una compilatrice, praticissima, tessuti — cinque pellicciaie abilissime fuori e manicure (urgente) — un'apprendista pellicciaia — un pianista introdotto drogheria, bazar, chincaglieria — un pianista abilissimo ramo pubblicità per giornale — un «lift», 14-15 anni — due donne tutto fare, 25-35 anni — una commessa di panetteria giovane, bella presenza, conoscenza tedesco e possibilmente anche francese, per Viareggio (urgente).

*Una scena del nuovo « vaudeville » di Chiappo: Lascia che dicano... che la Compagnia Casalegno rappresenta con successo al « Balbo ».*

## LA VETRINA DI UN NEGOZIO INFRANTA DA UN CICLISTA

Il giovane cappellaio Alessandro Falconieri, di 18 anni, domiciliato in via Balme, 2, percorreva questa mattina, alle 7,45, in bicicletta, la via del Carmine per recarsi al proprio lavoro.

E' da ritenersi che l'allegro garzone, tutto contento di iniziare la giornata lavorativa con una bella corsa attraverso la città inondata di sole, desse sfogo alla propria letizia seguendo quelle ardite evoluzioni ciclistiche, complicate da ondeggiamenti e da improvvise e fantasiose sbandate, che sono tanto simpatiche agli automobilisti e che si svolgono sotto lo sguardo benevolo e paterno dei vigili urbani.

Fatto sta che all'altezza del n. 11 di via del Carmine, all'estremo impeto della velocipeda venne meno l'aderenza delle ruote sull'asfalto: la macchina slittò ed andò a infrare la vetrina del macellaio Domenico Ferraris. Si udì un fracasso di vetri infranti, seguito dai lamenti di Alessandro Falconieri che era venuto a trovarsi bocconi sul piano marmoreo della vetrina, fra un pezzo di culatta ed un arrosto di filetto.

Tratto dalla critica posizione, il futuro emulatore di Learco Guerra venne condotto alla 18.a sezione delle guardie, dove ricevette una prima medicazione al polso destro, per due ferite da taglio. Accompagnato quindi al S. Giovanni, venne di nuovo medicato e giudicato guaribile in 10 giorni.

Il macellaio Ferraris si ha rimesso un biglietto da cento, rappresentato dal valore del vetro rotto, ma il giovane garzone gli ha promesso di rifondergli il danno... non appena vincerà il primo giro del Piemonte.

## TEATRI e CONCERTI

### VITTORIO EMANUELE

**Questa sera la novità di Moracchio**

Al « Vittorio » la Compagnia veneta di Gino Cavalieri ha rappresentato ieri sera *Gente rifatta* di Giacinto Gallina, in spettacolo d'onore dell'attore e direttore Michelazzi, il quale è stato cordialmente festeggiato. Questa sera viene posta in scena una novità assoluta per l'Italia, *Signor Felice, che cucagna!* tre atti brillanti di Moracchio.

### LICEO

**Concerto Boerio-Zumaglini**

Per il Duca hanno dato iersera concerto al Liceo il violinista Riccardo Boerio e la pianista signora Teresa Zumaglini Pollmeni. Entrambi furono calorosamente applauditi dal folto pubblico. Il Boerio piacque specialmente per la simpatia del suono, per la delicatezza del piano, per la correttezza. Il programma, che comprendeva sonate di Beethoven, Corelli e Franck, fu accresciuto da Neapoli di Franco Alfano. In ciascuna parte la collaborazione della signora Zumaglini Pollmeni fu accorta e concorde. Alla fine, i concertisti raccolsero rallegramenti e auguri.

### TEATRO DI TORINO

**Il concerto di Vittorio Gui**

Stasera Vittorio Gui dirigerà al Teatro di Torino l'orchestra dell'Eiar. Il concerto comprende il *Concerto* in re minore di Vivaldi, trascritto da Bilotti, il *Preludio, aria e finale* di Franck, trascritto da Gui, la sinfonia dell'*Assedio di Corinto* di Rossini e la terza di Beethoven.

### E. I. A. R. - Radio Torino

18: Musica da camera col concorso della violinista Laura Archera e del soprano Cornelia Dagnino — 18,45: Comunicato dei Consorzi agrari e della Società Meteorologica — 19,10-20: Dischi — 20: Riassunto e commento della tappa odierna del Giro d'Italia — 20,20: Dischi — 20,45: Il centenario ariostesco: Sem Benelli: « Il postas » — 21: Concerto sinfonico diretto dal M.o Vittorio Gui. Musiche di Vivaldi, Franck, Bossi e Wagner. Nell'intervallo: conversazione di Guido Stivane.

Roma-Napoli: ore 21: Concerto sinfonico diretto dal maestro Guy — Milano: 20: « Il buon Isdraone », commedia in tre atti di U. Falena — Palermo: 20,45: « Andrea Chénier », opera in 4 atti di U. Giordano — Bari: 20,30: Concerto di musica leggera — Vienna-Graz: 21: Concerto (Vivaldi, Haydn, Hindemith) — Bruxelles II: 22,15: Grieg: « Peer Gynt », suite per orchestra e soli — Praga, Bratislava, Brno, Moravska-Ostrava: 20: « Le due vedove » opera in due atti di Smetana — Parigi P.T.: 20,30: « Fi-Fi », opera in tre atti di Christiné — Hellberg: 20,15: Trasmissione letterario-musicale dedicata a Shakespeare e a Verdi — Lipsia: 23: Musica da ballo per pianoforte — Monaco: 22,35: Banda militare — Lussemburgo: 21,55: Musica da ballo — Milano-Roma: 23,40: Organo — Bucarest: 21,15: Concerto (Weber, Ria Gebhardt) — Madrid: 22,40: « Melania », opera di Victor Zulzaregui — Radio-Sulisse N: 21: Musica negra.

Centralini: Redazione e Cronaca 40-040-40-047 Amministrazione 40-048
Telefoni: « Annunzi pubblicitari » 40-000-40-004 « Segnando la cronaca » 41-120

### Seguendo la Cronaca

**La Società Anonima GASISTI**
Torino - Via XX Settembre 46
di fronte al Palazzo del Gas
ricorda l'apertura dei suoi Magazzini di vendita e prega le gentili Signore a Massaie di visitarli. Vi troveranno un vasto assortimento di cucine, fornelli, scaldabagni a gas, delle migliori marche e dei più recenti modelli, a prezzi e condizioni convenienti.
Il personale della Società è a disposizione del pubblico per istruzioni e schiarimenti sul razionale ed economico uso del gas ed offre dimostrazioni pratiche mediante gli apparecchi installati nei locali.
*Via XX Settembre 46 - Telef. 42-827.*

**TENNIS -- SPORT**
Biancherie e maglierie in tutti i tipi, per signora, per uomo, per ragazzi.
Bottane e pantaloni bianchi, e tutto l'abbigliamento sportivo.
Merce ottima - Prezzi minimi.
Ditta Leopoldo Grosso
*Via Garibaldi 5 ang. c. XX Settembre.*

**Ancora 2 giorni: da BIANCHI**
**VENDITE ECCEZIONALI**
**di « DOPO INVENTARIO »**
Occasioni straordinarie: giocattoli, articoli casalinghi, cancelleria, profumeria, tappeti, articoli per regalo.

**TAPPEZZERIE IN CARTA**
ed più vasto assortimento, sono vendute a prezzi realmente economici direttamente al consumatore dalla Fabbrica di via M. Cristina 125 ang. corso Dante. - Telef. 61-960. Trams: 7, 2, 18, 15, 21.

**TEMPO INSIDIOSO!!**
**Fate la cura della « BIOPATINA »**
Il ricostituente per tutti, dai risultati sicuri. Con la Biopatina eviterete i malanni delle mezze stagioni.

**LA MANIFATTURA TENDAGGI**
con negozio in via Consolata 5, vi dà le migliori tende e tendine, di qualità garantita, ai prezzi minori.

### TEATRI: Spettacoli d'oggi

TORINO — Ore 21: Concerto sinfonico del maestro Gui.

ALFIERI (Compagnia grottesca Gerì). — Ore 21,15: « Mi chiamo Lucca » di C. Palmarini.

VITTORIO (Comp. veneta Cavalieri). — Ore 21,10: « Signor Felice, che cucagna! » di Moracchio (novità).

CHIARELLA (Comp. Calindri). — Ore 21,15: « Meglio un asino vivo... » di Niccodemi e Morbelli.

BALBO (Comp. Mario Casalegno). — Ore 21,15: « Lascia che dicano » di Chiappo e Piovano.

GIANDUJA (Marionette Lupi). — Riposo.

CAY-DANZE: Lezioni: 16,30: The; 21: Tratt.

IL FARO (via Pietro Delpiano, 14). — Mostra di ritratti 1800-1900, dalle ore 9 alle 19. Esposizione vendita lavori femminili. Ore 9-12 e 15-21.

### I divertimenti

**AL CINEPALAZZO**
**L'AMORE PERDUTO**
(capolavoro Paramount) richiama ogni giorno la folla per l'elevatezza del soggetto, l'imponenza della messinscena e l'interpretazione superlativa di *Claudette Colbert* e *Clive Brook*.
Imminente uno dei maggiori films dell'annata, per la *prima volta in Italia*:
**SHERLOCK HOLMES**
... tratto dalle più avvincenti avventure del celebre poliziotto creato da Conan Doyle. E' un grande lavoro della Fox, ingaggiato da *William K. Howard*. Ne è inarrivabile protagonista *Clive Brook*.

**Spettacoli cinematografici**

CHERBI: « Puro sangue » con Clark Gable.
VITTORIA: « Venere » (Film italiano) e Grande Spettacolo di Arte Varia.
ITALIA: « L'uomo della sorte », L. Young.
SPLENDOR: « L'amante » (Crawford). Lire 2.
IDEAL: « Non son geloso », Albani, Bonesi.
ALPI: Amanti [illegible], Maurice Chevalier.
STATUTO: Rumba dell'amore, Lupe Velez.
BORSA: « Mamma » (Ma Marsh). L. 2-3-4,50.
PRINCIPI: Miss Hapi e Circo in miniatura.
SAVOIA: « Primo amore », Gaynor-Farrell.
AMBASCIATORI: Marinaio di guardia, J. Logan.

**LA RUMBA DELL'AMORE**
**con LUPE VELEZ**
**fa gremire lo STATUTO**
in ogni ordine di posti. Il grandioso spettacolo esotico, ideale da Van Dyke (autore di *Ombre bianche*) e ricco delle bellissime musiche di Lawrence Tibbett, è tra i più divertenti della stagione. Lupe Velez, ardente e felina, maliziosa ogni giorno i suoi ammiratori.

**NON SON GELOSA**
e Papà Natale continuano, data l'enorme richiesta, al Cine *Ideal*. Da oggi, invece, al Cine *Alpi* il capolavoro
**AMAMI STANOTTE**
di R. Mamoulian (l'insuperato creatore del Dottor Jekyll) con *Janette Mac Donald-Maurice Chevalier*, gli squisiti interpreti di *Principe Consorte*.

**LA VOCE LONTANA con B. Blachetti**
e Sandra Ravel al *Nazionale*. Lire 2.

ALFREDO SIGNORETTI
*Direttore responsabile*
Tipografia del giornale LA STAMPA

*Appendice de "La Stampa della Sera,, N. 28*

# LA STRANA IPOTESI DEL CAPITANO LEHMANN

## Romanzo di avventure e di mistero
## di MASSIMO ESCARD

Alex Monge tacque ancora un attimo, poi riprese:

— Non le è mai accaduto di pensare, capitano, che gli assassini per entrare a palazzo Cobenzl e per uscirne, come tante volte hanno fatto, nel più assoluto incognito, dovevano possedere una approfondita conoscenza della casa e dei suoi piccoli segreti?

— Vi ho pensato, signor generale.

— E non le ha tratto necessaria conclusione, nessun sospetto?

Giorgio allargò le braccia, con gesto vago.

— Sì e no, signor generale.

— Dico questo — proseguì Monge, sempre fissando acutamente l'interlocutore — perchè probabilmente ella non sa che io sono stato una notte, nel più assoluto incognito, a palazzo Cobenzl, ove mi è capitata un'avventura abbastanza curiosa!... Ciò non la stupisce?

— Oh, signor generale! Come potrei stupirmene? Tutti sanno con quanto zelo il signor generale Monge vegli alla sicurezza del paese! — esclamò Lehmann. E pensò: « Se sapesse chi è stato, a fargli quel bernoccolo sulla testa, non si stupirebbe più che io non mi stupisca! ».

— Già — rispose il generale — mi è capitata una curiosa avventura ed ho notato una serie di cose che potrebbero avere qualche importanza, nel complesso della faccenda! Anzitutto, ho potuto rilevare che la casa è o vorrebbe essere custodita... Sembra di entrare nel castello della « Bella addormentata! ».

— Sì — rispose Giorgio, con aria bonacciona — ho dato ordine di intensificare un po' la vigilanza, benchè ciò mi insegna, signor generale, che un domestico rende meno d'un soldato, in questo genere di cose!

— Capisco, capisco! Li conosce bene quei domestici?

— Li conosco... e non li conosco! So che Franz ed il giardiniere sono in casa da moltissimi anni ed erano molto affezionati al povero conte. Gunther è entrato da poco. E' un po' scemo, ma non lo ritengo un cattivo ragazzo!

— Soffermiamo un momento la nostra attenzione sul giardiniere. Come si chiama?

Lemann consultò un suo taccuino.

— Si chiama Scheer... Fritz Scheer!

— Quale parte ha sostenuto nella faccenda?

— E' stato il primo a scoprire le tracce sulla neve, la mattina del delitto, e la polizia lo ha più volte interrogato a questo proposito. Poi non ha più fatto parlare di sè, fino a quando non sono andato io a cercarlo, una quindicina di giorni fa. Avevo scoperto nuove orme nella neve e volli fargliele vedere.

— Si mostrò sorpreso?

— Molto, signor generale.

Il generale annuì sorridendo, poi riprese a passeggiare per lungo e per largo, costringendo il povero Lemann, che per rispetto si era dovuto rizzare anche lui, a volgersi continuamente su se stesso, come un girarosto, per far fronte al rivertito capo. Finalmente si fermò.

— Le avranno detto, capitano, che un uomo è stato preso ieri, a palazzo Cobenzl, ma è riuscito a fuggire?

— Sì, signor generale — rispose Lemann con aria innocente.

— Se chi era quell'uomo?... Ero io! Sa come ho fatto ad entrare?

— Me lo immagino: scalando il muro di cinta.

— Per l'appunto. La mia primitiva intenzione non era di introdurmi in casa: volevo dare una semplice occhiata agli accessi del palazzo, per farmi una idea... Senonchè, tutt'a un tratto un uomo sbucò da una siepe e mi spostrofò con un semplice

— Bè?

Poi, senza lasciarmi il tempo di dire qualcosa, soggiunse:

— Potreste anche avvisare, prima di venire! E' già la seconda volta che fate così! Eppure vi l'ho detto che la casa è sorvegliata!

Egli mi scamb

# MITI al CREPUSCOLO

Talvolta succede che un passatempo si riveli in conseguenze imprevviste e gravi. Si comincia fra ragazzi a giuocare al pirata od esculi dopo qualche anno, banchieri: un giorno di pioggia e di noia all'albergo, si fa del tennis con una signorina per bene e ti trovi fra le braccia una moglie che è tutto il contrario: si scrive una novella per rallegrare gli amici e la borsa, e ti sbuca fuori un sistema filosofico o un metodo critico efficacissimo. Ciò deve essere senza fallo toccato al mio povero amico Lunardi (Orazio Marginati per la posterità) quando scrisse «*La bestia di famiglia*». Nella giocanda novella un duca vorrebbe impalmare un'anichetta sentimentale e fedele, ma urta contro le inammontabili tradizioni aristocratiche della casata. Mentre sotto il peso di troppe dignità secolari si torbura per compiere il congedo, il grifo araldico agguscia dalla stemma e gli fa gilare innanzi gli avi così solennemente impacciosi: dama con esporali, duchesse con maggiordomi, castellane con berrovieri, margravi con cuoche e su e su, fino ai capostipiti, agli antropoidi, ai scimmioni... Il duca si sveglia e corre a sposare la virtù proletaria.

Presa così alla leggiera la satira induce i superficiali a un facile riso: ma a chi rifletta essa rivela il più magnifico metodo d'analisi storica che mai sia stato sfornato dalle officine universitarie. Se quindi tu, lettor cortese, ti accontenti delle apparenze, gli avi dell'80 sono tanti eroi colonnati: ma se mi accetti per grifo e ti avvicini ai loro fatti, come il duca, vedrai le figure affigate da David nel «*Serment du Jeu de Paume*» salvolare come *jongleurs* dell'acrotenio sulla piazza, precise e identiche in quasi tutte alle persone che tu trovi ogni giorno sul tram, all'osteria, o all'albergo diurno. E se non le posso identificare complicatamente col contemporaneo gli è per un po' di rispetto ai nostri simili, giacchè il fantastico ritorno dei grandi rivoluzionari non è del tutto esente da quell'impulso che spinge i criminali a rivedere i luoghi del loro delitto.

E ora d'imbarcarsi nelle turbe parlamentari, che verso la fine d'aprile adunano a Versailles. Lo spettacolo delle sue vie è istruttivo, francamente. Prima che i dibattiti rivelino le grandi antitesi ideologiche dei deputati, parlano eloquentemente i loro mezzi di trasporto: e chissà che peso avrà domani alla forgia della Libertà lo schizzo di fango lanciato da una ruota del 1.o Stato sul calzone d'un membro del Terzo! I deputati entrano da tutte le parti come corsari che pel finale irrompono da ogni praticabile verso la buca del saggeritore. Molti infatti fan da seguito a Filippo d'Orléans, molti a Mirabeau, molti a Sieyès: hanno bisogno della battuta per attaccare... Le berline-principesche passano fra gli di vetture nobiliari, che alla lor volta vanno ribattere i barrocci della provincia sui calli dei deputati padani. E fra questi ve n'ha uno capace di illuminarci, egli argomenterà che con un veicolo o un altro le disgrazie vengano sempre dall'alto. Gli applausi poi individuano le fazioni: parlano le mani per d'ela oggi esperti del cinematografo. Il Conte d'Artois, che quel maneggione de Du Bats ha fatto eleggere dalla nobiltà parigina quale «rappresentante del patrimonio di Enrico IV», è molto applaudito, ancorchè per ragioni di sangue abbia declinato il mandato, dai conservatori in prudente protesta contro le molte abdicazioni del Diritto Divino. Il popolo invece dalle finestre, dalle botteghe, dagli androni saluta con ovazioni la sua Trinità: i rurali, gli avvocati, i negozianti che rappresentano in combutta la proprietà, la legge e lo sgombio. Molte acclamazioni poi accolgono il Duca d'Orléans, deputato di Crépy-en-Valois, che, reduce dal suo esilio a Raincy per le sue buone parlamentari (meglio, per le sue gomitate nelle costole dei guardiani del potere), riprende possesso del suo appartamento sulla terrazze dell'Orangerie col favore popolare di sottinsella, in attesa di occupare tutta la reggia. Colla sua quadriglia l'ilariera scuderia di Troia è capitata nel Castello: e nei molti bauli del parente infido penetrano nella casa gli scudi veri e le calunnie false a degno compenso dell'ospitalità. Il silenzio che accoglie i prelati è rotto dalle ovazioni pei generali, che hanno lasciato truppe e cannoni per le sedute parlamentari. La pargoletta democrazia si trastulla sventolando i fucili.

Ma da tutte le vie mattatori, comprimari e cachettisti irrompono contro la municipalità. Qui i futuri ristauratori dello Stato rivelano di quale discordie siano capaci. Voi credete che come ad ogni arrivo nel luogo delle terme, della mostra o degli spettacoli all'aperto, essi cessino a far vidimare da Emar il biocchetto dei buoni pel vitto e l'alloggio. Ingenui! La Rivoluzione è in marcia e quella logistica è la prima autorità rovesciata. La municipalità ha preordinato tutto. Ma ciò è una cessione delle più elementari libertà individuali. Abbasso le propotenze anche nell'organizzazione: sono quindi in un amen si sfascia. Molti ricchi affittano intieri palazzi e vietano l'accesso ai locali prenotati ai meno abbienti che fanno insistenze ovunque per trovare una stanza a due, a tre letti anche, secondo la compagnia. Altri invece mettono a soqquadro *Le Coing d'Or*, *Le Cheval Blanc*, la *Belle Image* per avere un appartamento anzichè una camera: altri non intendono separarsi dai colleghi della propria provincia; altri non possono dormire con un fratello d'armi vicino... Alcuni curati di campagna sottano le stanze ai vescovi e alle rimostranze rispongono che anzi la fratellanza e l'eguaglianza degli uomini non valgono più soltanto per l'Onnipotente come dogma teologico, ma vigono, dogma terrestre, anche nelle case mondane: e vari chierichetti scavalcano in città per sistemare i vescovi rimasti nell'astrico a trapugiare a tattica il rospo del perdono evangelico. Aggiungete a ciò la riscoperta amicizia di deputati per alcuni proprietari di case con relativa calata nel loro stalle in forza d'una... fraterna ospitalità; e la confusione di affittacamere fin sulla soglia della Municipalità per mercanteggiare il bagarinaggio e la più bieca re-ciproca concorrenza in danno degli alberghi delle denuncie precedenti, e vi spiegherete l'angosciosa insonnia cronica sotto l'incubo di 613 locali impegnati e non occupati e della bella cifra di 250.000 lire di affitti da incassare in base alla disposizioni governative *pro fraternitate et oeconomia*!

Il Comitato organizzatore dello... Aprile versagliese in vista dei litoriali ha inoltre predisposto nelle mense per gli onorevoli atleti, ad appalto privato e a prezzi di calmiere. Dopo mille fatiche e il doppio di dossiers sono a riposo in varie cliniche del palazzi manoriali e in varie sedi private a organizzare un ottimo servizio effettuato da trattori parigini di grido, quale l'antico *chef* di casa De Vergennes, il Deharme ecc... Ma anche l'appetito dei Licurgi è alieno da ogni disciplina: anzi è proprio attorno alle mense governative che scoppia il primo conflitto — chiasso così — sindacale. I deputati vogliono mangiare ovunque, fino in camera, gallardicamente, stipulando un contratto privato coll'affittacamere, che per uno scudo al giorno dà la cucina, la cullenaria e anche la cuoca sul patto. Ma esaminiamo il conflitto, assai interessante. Le mense statali sfamano con 30 soldi, sensibile la tariffa degli esercizi pubblici con superiori (lire 2 - 2,10). Ma è il modo di fare? Lo Stato pretende tasse pelurose e nel contempo istituisce una tremenda concorrenza agli affari, che le debbono procurare. La corporazione alberghiera insorge contro tanto paradosso ed esige che i trattori... di passaggio, si iscrivano ad essa per incamerarne il contributo e ristabilire l'equilibrio. I trattori invece reagiscono esibendo il già effettuato pagamento fiscale a Parigi. Dietro i fornelli e presso gli spiedi, come in batteria e in armeria, s'appiattano i malcontenti coi loro codazzi di avventori parlamentari, che rimestano a tutto andare nel calderone. La grave questione dei tagami legali insidiati dalle padelle privilegiate rianima l'anarchia: c'è molta ferocia in giro dato che i gladiatori si cibano di carni arse o crude, propinatrici di irritanti tossine. Il governo torgiversa e poi crede di tagliare la testa... al pollo rilasciando un salvacondotto ai trattori parigini, che possono così per tutta la durata degli Stati generali scodellare polpetta antisindacali. E' sempre il malcostume dei privilegi che impera! «Aspetta che siamo in Camera!» bofonchiano gli sguagliatori a oltranza...

Dopo aver così bene cooperato al funzionamento del «Pro Loco» versagliese, gli scatenatissimi parlamentari passano qualche giorno a rimolare ovunque colla curiosità sommaria e superficiale dei viaggiatori da treni popolari. Ma il raffronto fra il lusso della città regale e la miseria del paese toglie ogni benefico effetto al moto: invece dell'appetito le argomentazioni dinnanzi alla portantina della Polignac e agli accattoni che questuano ovunque favoriscono l'antropofagia, nè si fa idealità, riforma, progresso — il tutto condizionato al proprio avvenire al potere — nelle minoranze intellettuali e sadismo anticostituzionale nel grosso del branco. Quando finalmente si porrà in mordacchia alla belva borbonica, alle podine della Corte, ai farfanicchi che portano sempre la boccetta de' profumi al naso quando sfilerano i figli del popolo?... Il 27 Aprile, giorno di apertura... Meno male! Il lavoro sarà presto sbrigato e anche le spese economizzate. Patria, quante spese in tuo nome!... La caratteristica dei Soloni è, oltre il progressismo, la tirchieria e quindi il parassitismo. Se potessero scambiare il piatto di lenticchie della tavola del Re, esso Mirabeau ne quanta rabbia scomparirebbero. Ma la monarchia non ha ancora imparato che fra gli attributi del diritto divino, ci sono anche i ... di segreti: essa fa i suoi comodi nel fortilizio della tradizione e del protocollo, se ne infischia, anzi la puppatrice di sessanta portate al giorno, del pane raffermo dei cittadini: e rimanda ogni cerimonia al 6 maggio. Il brontolio cresce: il malcontento sbotta fuori contro i mercati, che hanno esagerato nell'armento: (un certo Coulon, cartolaio, venne a una lira l'una certe penne fatte appositamente per riformatori giacchè i loro caratteri, una volta tracciati, non scompaiono più... ladro e umorista, il cittadino Coulon!); esso poi aumenta a dismisura quando il governo chiama l'ordine del Re che fissa... i figurini per il costumista dei tre Ordini. Qualche piccolo dalla rivolta, come il Gerard, rifiuta la livrea, ma i più debbono sobbarcare la spesa di 1800 lire per avere l'abito prescritto. Ma anch'esso... ha una fodera lmdatta... Le differenze di foggia, di tessuti, di taglio, che fanno un po' scadenti gli abiti del terzo Stato fra quelli prelatizi e le ricche divise alla Enrico IV del clero e della nobiltà, irritano: così un po' di lana caprina cela la saccatura della spesa. Ma il malcontento si fa lite quando i deputati si accorgono che anche dopo l'inaugurazione le cose vanno per le lunghe: e sfocia nella famosa petizione al Re. Non basta, Maestà, dare gratuitamente ai deputati la cancelleria, ma bisogna mantenerli rivelando una volta finalmente la premura verso il popolo, fino ad oggi espressa solamente a parole senza valore al cambio attuale... Così per la prima volta l'esercizio del potere pubblico è professionalmente retribuito. Dopo molte discussioni, il 20 Agosto, l'indennità parlamentare è votata nella misura di una diaria di 18 lire e d'una trasferta di 3 soldi per lega di distanza, da liquidarsi con un lieve aggravio fiscale...

Così debutta il parlamento francese convocato per salvare lo Stato dalla bancarotta, con un assurdo cioè di passività e di malessere a vantaggio di chi è chiamato a combattere malessere e passività...

Ma noi non possiamo a questo punto della rievocazione... commemorativa lasciar passare l'origine del potere democratico senza inviare un deferente omaggio a quanti ne sono tutt'oggi i paladini e gli apostoli: al sig. Herriot, in primis.

In questi giorni su questa colonne abbiamo letto che egli vuole un bene dell'anima all'Italia, che l'ha accolto come Gualtier Maldé, studente e poverello nessuno riuscirà a cancellare dal suo cuore e dal suo spirito le luminose memorie della penisola, ma che, pure riconoscendo quanto debbono ad essa la sua cultura e la sua sensibilità, non se la sente di sacrificare i dogmi fondamentali della sua concezione politica.

Grata tanta dell'ennesimo atto felice avvicinamento, sig. Herriot. Noi non ci curiamo delle vostre luminose memorie latine e ottantanovesche, però ci sia lecito osservarvi che se avete studiato a fondo (come, ad esempio, qualcuno di noi la storia di Francia) la storia d'Italia, ostinandovi a mantenere certi raffronti, dimostrate di non averla capita. Meglio è che viaggiate di meno, abbandoniate gli studi comparativi, per cui non avete vocazione, e preparate ad un dilettantismo umanistico una seria preparazione nei testi di casa vostra: per esempio su Voltaire, il quale scrisse:

De mille députés l'éloquence stérile
Y fit de cent abus un détail inutile.
Car de tan de conseils l'effet le plus commun
Est de voir nos maux sans en soulager un...

e su Montaigne, che tanto della: «*Les Romains sont courtois en demeurant le plus gracieux tout ce qu'il est possible, quoique de la coignée en François, qui ne pouvoit appeler gracieux ceux qui supportent mal-aysément leurs debordemens et insolence ordinère. Nous faisons, en toutes façons, ce que nous pouvons pour nous y faire élever...*».

LEO TORRERO.

# Quelli che si assomigliano

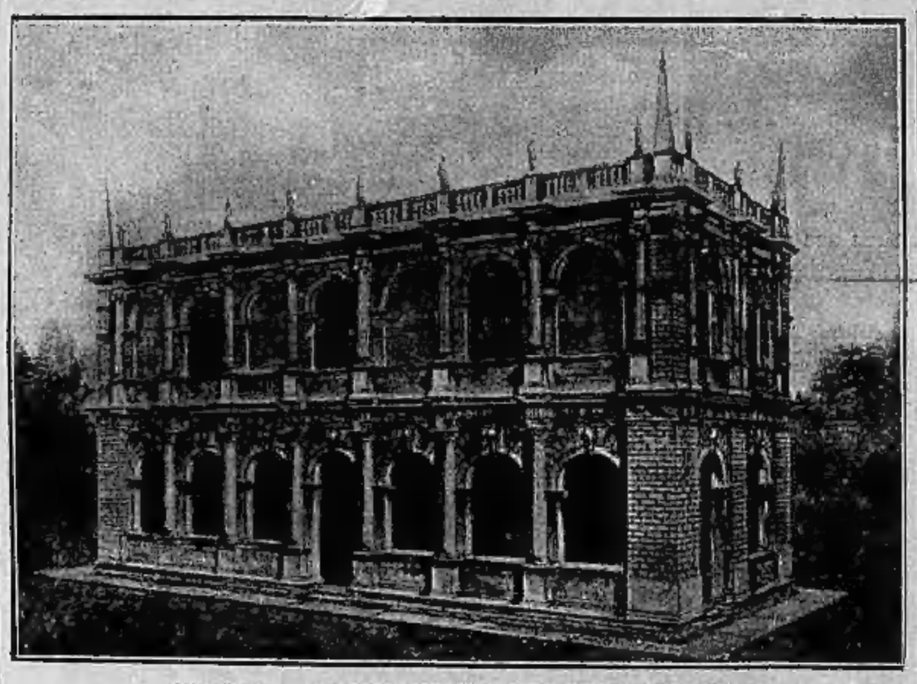
RE GIORGIO V D'INGHILTERRA — SIR HENRY WHITEHEAD

GIORGIO BERNARD SHAW — IL CAPITANO FRED RUSSEL

EDUARDO HERRIOT — IL SIGNOR O. PELLERIN

GLORIA SWANSON — MISS PATRICIA FARLEY

# colonie veneziane in Oriente al principio del Duecento



CANDIA - LA LOGGIA VENEZIANA DA TEMPO DISTRUTTA.

Dalla quarta Crociata Venezia era assurta a grande potenza coloniale; per secondo riuscita a prender possesso diretto di pochi punti: un terzo di Costantinopoli e della regione limitrofa, Corone e Modona, e ad avere nelle Isole e a Negroponte dei feudatari veneziani e a lei fedelissimi. Ma aveva l'alta sovranità sul despotato di Epiro, sulla Morea, sulla regione dell'Attica. Le Cicladi erano in possesso dei feudatari veneziani, sia pure nominalmente dipendenti dall'imperatore. Anche a Rodi mena pure pleda un po' tardi, d'accordo col governatore bizantino Leone Gabalas, che si riconobbe vassallo del doge e si obbligò a dare ai Veneziani i soliti privilegi.

Una fitta rete di scali si stabilisce anche nelle terre solo feudalmente soggette, nè è che praticamente tutta quella parte dell'Impero Bizantino che era venuta in potere dei Latini non aperta ai Veneziani, alle loro navi, alle loro armate navali, alle loro influenze.

***

Padrona di Creta nel 1210, Venezia provvide a colonizzarla ed a difenderla, seguendo un metodo, che è meritevole d'essere esaminato, perchè su quell'esempio altre colonizzazioni ebbero luogo, e perchè ci dimostra quanto erronea sia l'asserzione di coloro che affermano essere stata colonia nostra esclusivamente commerciale.

A Candia abbiamo una vera e propria colonizzazione feudale e militare, poichè si assegnarono terre nell'isola a chi si obbligasse a partecipare alla sua difesa in proporzione dell'estensione del feudo. Si crearono 132 feudi (crebbero poi fino a 200), dei quali 132 erano per cavalieri e 45 per fanti, da scegliersi nei vari sestieri di Venezia.

Ci si è conservato un decreto del doge Ziani (settembre 1211), riguardante questa infeudazione.

Venezia si riservava una parte dell'isola, dal fiume Tartaro fino a Frascheà (cioè il territorio della città di Candida (Candia) e quivi poneva il suo diretto dominio, inviandovi un duca; si riservava anche il possesso di terre, in cui eventualmente fossero trovate miniere d'argento o fiumi auriferi.

Il resto era diviso tra i 180 feudatari, in modo che chi aveva cavallo (e poteva quindi prender parte alla difesa coi suoi scudieri) aveva nel quote, chi non aveva cavallo ne aveva una sola. L'assegnazione della terra era fatta in modo che ognuno poteva cedere, affittare, vendere il suo lotto, ma solo a cittadini veneziani e con consenso del duca, con l'obbligo di difendere l'isola, di rispondere al bando (chiamata alle armi) del duca; di avere, in caso di minor età del titolare, chi lo sostituisse; di tenere sempre in Candia una casa (precauzione abilissima per tener sott'occhio quegli feudatari). Per i feudi equestri era prescritto di mantenere un cavallo e di tener sempre pronta l'armatura; per i fanti l'armamento consueto.

Speciali articoli prescrivevano di trattare nell'isola i Veneziani coi massimi riguardi, senza far loro pagare nulla, e col divieto di esportare i prodotti; v'era inoltre l'obbligo di non accettare nell'isola i nemici di Venezia, e di contribuire alle spese di tutti gli armamenti della repubblica. (Più tardi sarà imposto l'obbligo di fornire un certo numero di galee).

Infine con molta severità si esentavano i coloni dal pagar verso alla repubblica per i primi quattro anni, trascorsi i quali, i cavalieri dovevano pagare 500 iperperi all'anno, i fanti un quarto della detta somma. Seguono altre prescrizioni circa il clero, la giustizia, e via via; vien poi l'elenco dei feudatari, nel quale troviamo i più bei nomi di Venezia: i Venier, i Falier, i Foscolo, i Da Canale, i Nani, i Segredo, i Dandolo, i Morosini, i Gradenico, i Foscari, i Grimani, i Dieda, gli Stano, i Barbarigo, i Giustiniani, i Contarini, i Barozzi, i Capello, e tanti altri, che diedero a Venezia dogi, generali di terra e di mare, ambasciatori, procuratori di San Marco. E' veramente una serie di pagine del libro d'oro quella che ci si svolge dinnanzi in questo atto di concessione del settembre 1211, a cui seguono il giuramento di fedeltà prestato a pochi giorni di distanza, e nel 1212 l'atto di divisione fatto da sei «partitori»: Leonardo Falier, Marino Giustiniani, Leonardo Foscolo, Andrea Pantaleone, Pietro Querini e Pancrazio Falier, che rimasero poi «capitani» del rispettivo distretto, corrispondente ad ognuno dei sestieri di Venezia.

Un'abile distribuzione di beni agli ecclesiastici greci, che si convertirono al cattolicismo, ed ai suoi monaci del Monte Sinai venne a completare l'ordinamento dell'isola.

L'isola ebbe poi un'amministrazione centrale perfetta: il Rato, la cui nomina era di competenza del doge e la cui carica durava solo due anni, ebbe intorno a sè, proprio come il doge a Venezia, due consigli: un consiglio minore, e un maggior consiglio, mentre un sistema di amministrazione ecclesiastica, con a capo l'arcivescovo di Candia e con cinque suffraganei assicurava a Venezia la fedeltà del clero e la possibilità di frenare l'elemento greco.

CAMILLO MANFRONI.

## UNA GRANDE LIBRERIA ITALIANA INAUGURATA A ISTANBUL

Istanbul, venerdì mattino.

Ieri con l'intervento del Regio Console, del Segretario del Fascio e dei rappresentanti delle colonie d'Italia è stata inaugurata nel punto centrale della città una grande libreria italiana ricca di pubblicazioni. La riunione ha dato luogo ad una fervida manifestazione di fede fascista e di devozione al Duce.

## ROVIGO COMMEMORA ORIANI NELL'ANNIVERSARIO DELLA MARCIA AL CARDELLO

Rovigo, venerdì mattino.

Ieri, nel Salone del Grano, è stato commemorato, nel decimo anniversario della Marcia del Cardello, Alfredo Oriani, sotto gli auspici del Regio Istituto tecnico.

Hanno parlato il Preside dell'Istituto ed il Segretario federale Piccinato, il quale ultimo ha pronunciato un discorso commemorativo.

## UNA CONFERENZA ALLA SORBONA SULLA TOPOGRAFIA DI ROMA IMPERIALE

Parigi, venerdì mattino.

Su invito dell'Università di Parigi, il prof. Giuseppe Lugli, incaricato del Corso di topografia romana all'Università di Roma, ha tenuto oggi presso l'Istituto d'arte e di archeologia di questa Facoltà di lettere una interessantissima conferenza con proiezioni sui Fori Imperiali.

Un pubblico foltissimo, in cui si notavano le più alte personalità di questi ambienti letterari e scientifici, ha seguito con intensa attenzione l'esposizione fatta dall'oratore delle più importanti scoperte archeologiche effettuate negli ultimi anni nella Città Eterna, grazie al magnifico impulso dato dal Regime fascista alle ricerche tendenti a riesumare dalla polvere dei millenni le testimonianze dell'antica grandezza romana. Le magnifiche proiezioni attraverso le quali i presenti hanno potuto anche rendersi conto delle meravigliose trasformazioni subite dalla Roma di Mussolini, specialmente in quello che può essere ormai considerato il suo fulcro monumentale e cioè nelle adiacenze della Via dell'Impero, hanno suscitato l'ammirazione più entusiasta.

Alla fine della manifestazione, che era presieduta dal Rettore dell'Università di Parigi, prof. Charlety, circondato dai più illustri rappresentanti della Sorbona, le più schiette ovazioni sono state tributate al fascista archeologo.

## IL 1.o CONGRESSO INTERNAZIONALE DEI MERCANTI D'ARTE ALLA TRIENNALE DI MILANO

Milano, venerdì sera.

Domenica prossima, con l'intervento delle autorità cittadine e di spiccate personalità del mondo artistico italiano e straniero, nel salone dei ricevimenti del palazzo della Triennale, sarà inaugurato il 1° Congresso internazionale dei mercanti d'arte antica e moderna.

Saranno presenti i delegati di Francia, Germania, Spagna, Danimarca, Polonia, Belgio, Svizzera, Stati Uniti, Ungheria, Cecoslovacchia e Grecia.

Sono state già presentate venticinque relazioni che, tradotte e stampate nelle quattro lingue ufficiali, serviranno a tutti i congressisti per partecipare alle discussioni. I lavori del congresso dureranno tre giorni, e avranno termine martedì 16 maggio.

## UN MUSICISTA SCULTORE

*Questo due nobili sculture - i due bassorilievi per un sepolcreto del cimitero di Milano - verso dove vuole al prof. Giuseppe Nori, il quale appartiene, in qualità di viola, all'orchestra del Teatro Regio. Il Nori, nato a Padova nel 1886, allievo all'Accademia Albertino di Zocchi e di Contratti, dopo aver seguito i corsi del Liceo Musicale, è un esempio di occasionale tenacia nell'amore per l'arte plastica. Egli attende infatti alla scultura soltanto nelle ore libere che gli lascia il suo lavoro di musicista; e tuttavia riesce ad espressioni plastiche di valore non comune. Si guardi questo Cristo, originalmente concepito in blocco con l'architettura, e trattato con grande misura e severità. Il Nori è autore, fra l'altro, dei monumenti ai Caduti di Graglia, di Venaria Reale, di Chiavazza (Biella) e di varie statue funerarie.*

VITA CITTADINA

## I MERCATI

Ogni città ha nei suoi mercati delle caratteristiche locali. Torino ha la bontà dei prezzi, cosicchè è ritenuta, ben a ragione, la città d'Italia dove la vita costa meno.

Quando si va ad un qualunque mercato, in piazza Emanuele Filiberto (Porta Palazzo) come in piazza Madama Cristina, in corso Valdocco come in piazza della Repubblica ecc., balza subito all'occhio un grande contrasto inopprimibile: da una parte la rassegna lenta, analitica selettiva dei compratori, dall'altra la cura premurosa dei mercanti di vendere la propria merce.

Gli uni e gli altri gareggiano nella lotta. Lotta dura, in cui rivaleggiano opposte tendenze, in cui la diffidenza di chi compera è combattuta e vinta dall'orpello delle mostre, dalla grazionità e dall'insistenza delle offerte.

### Contrasto

C'è da domandarsi: i mercanti, prima di essere tali, hanno fatto un corso di psicologia? Non ridete. Osservatevi, che ci darete ragione. Uno di essi arriva al mercato con un carro carico di stoviglie, trainato da uno sparuto ronzino. Sono già suonate le nove. I mercati cominciano di buon mattino. Il mercante è quindi in ritardo, ma non si scompone perchè ha la sicurezza di vendere ugualmente. Infatti, liberato il cavallo dai finimenti e messolo, in disparte, a digrumare un po' di fieno, egli salta sul carro. Con aria trionfante, dato uno sguardo indagatore in giro, per attirare la curiosità del pubblico comincia a sbraitare contro un ragazzone, evidentemente un compagno, che se ne sta melanso vicino al carro. Risultato: in pochi momenti, attratta dal bisticcio, si radana una folla di curiosi. Ecco il momento buono. Il mercante è troppo accorto per indugiare ancora. Si china verso le fiancate del carro, vi caccia dentro le grosse mani. Si rialza di scatto e brandisce un macchio enorme di piatti dipinti a fiori. « Porcellana pura, porcellana finissima: quattro per due lire, » egli grida e, un capo per volta, fa descrivere alla merce certi movimenti pericolosi da mandare in frantumi ogni cosa.

La vendita s'inizia. Procede intensa. Finiti i piatti, sono offerte le zuppiere, le scodelle. Per mettere queste ultime meglio in vista e provarne la consistenza, il mercante le fa rotolare in alto, le caccia sotto gamba e sotto braccio come una qualunque palla elastica, singolarmente ed a paro, con agilità e destrezza di vecchio allenato giocoliere. Alle undici esatte ha venduto quasi tutta la sua... porcellana più o meno autentica, se ne va soddisfatto col ronzino e col compagno del bisticcio, sua comparsa sussidiaria.

Osserviamo un altro... artista. Vende fazzoletti ed asciugamani. Tutto per una lira. La vendita comincia, senza sforzo. Il mercante prende con le mani alcuni fazzoletti, forse una mezza dozzina, li fa vedere, ne decanta la qualità: inutile a dirsi, di... marca finissima. S'avanza un primo acquirente: il mucchio di fazzoletti ritorna sul bancarottolo per essere incartato, ma non tutti vanno al loro nuovo destino. Due o tre deviano. Il giuoco si ripete perchè nessuno dà niente per niente.

### La « prova del fuoco »

Un altro. Vende pettini. Tutti di tartaruga. E' ben nota la resistenza di siffatta roba. Eccone la prova convincente: il mercante prende un pettine perfettamente uguale agli altri e lo batte con quanta forza ha contro il legno del banco. Il pettine resiste e resisterebbe per chi sa quanto, perchè... è di legno. « Pettini di tartaruga », grida il mercante. Ed ha ragione perchè l'imitazione è perfetta.

Ecco la prova del fuoco. Nel banco si vendono tessuti di lana o di surrogati... I compratori credono quando vedono ed anche quando s'illudono di vedere. Sono scelti sul banco due vivagni: l'uno è veramente di tutta lana, l'altro è di cotone. La lana, a contatto del fuoco, fuma e si consuma a lento. Il cotone divampa. Il compratore ha l'illusione ottica che il campione corrisponda al tessuto e lo acquista perchè lo crede fatto di lana.

Il mercante ha una voce grossa da contrabbasso e grida: « Vada la moglie, vadano i figli, purchè si salvi il marito! ». Cosa significa? Mistero! E' un fuoco fatuo. Più che una frase è un qualunque richiamo. Lo stesso ne dice un'altra che vorrebbe essere un rebbio di francherza, ma che ha anch'essa una certa affinità con quella di prima. Eccola: « Siamo qua per imbrogliare la gente ». Il pubblico ride ed accorre.

### « Omnes et omnia »

Tutti e tutto. E' proprio così. Ai mercati di Torino affluiscono tutte le categorie dei cittadini ed anche la gente del contado che predilige il giovedì dedicato a quello famoso di Porta Palazzo.

C'è di tutto. Per tutte le borse, per tutte le voglie: dal pannilana a quelli di mezzalana, di cotone, dai filati ai tessuti, ai ricami fatti a macchina ed a mano, dalle scarpe alle ciabatte alle pantofole; dalle materie prime dell'abbigliamento a quelle dell'arredamento; dalle cibarie più svariate alle frutta di tutte le specie nazionali, estere ed esotiche.

Ci sono banchi-bazar dove ogni pezzo costa una lira, e cioè: bicchieri, scodelle, statuette, spugne, servizi da toeletta, bambole ed arredamenti relativi, portacenere, porcellane... cino-torinesi, spazzole, pettini, battipanni, profumi, saponette, tazzine da caffè, ecc.

La folla degli acquirenti s'infittisce verso le otto del mattino, s'avvicenda a ondate ricorrenti nelle altre ore, si dilegua verso mezzogiorno. Tutti comperano, bene o male, comperano in omaggio a certi bancarottoli sorretti, al cospetto dei quali sgorga spontanea la domanda: Come fanno a dare questa merce per così poco?

La domanda, però, è inutile perchè soltanto i mercanti sanno la risposta, ma non ve la dicono...

C. F.

# Visioni dell'ardente atmosfera goliardica allo Stadio Mussolini per i Littoriali dell'Anno XI

*Lo finale del canto motri piani, vinta dal genovese Brignolo* (nel tondo). A destra: *durante la partita di pallacanestro Perugia-Sassari.*

A sinistra: *Bottini* (Milano), *vincitore dei 1500 metri piani* - Al centro: *un passaggio della prova dei 1500 metri* - A destra: *Rolla* (Genova), *vincitore del getto del peso.*

*A sinistra: il passaggio del primo ostacolo nella prova dei cinquecento metri. La nostra fotografia mette in chiara evidenza lo stile di Mori, il primo a sinistra, che finirà poi secondo nella finale* - A destra: *la squadra femminile milanese di pallacanestro.*

*La valorosa squadra del G.U.F. di Torino (Rabaglino, Mori, Giacchero e Gagliardi) che ha vinto brillantemente la prova staffetta 4 × 100 — Al centro è il nuotatore Ravera, primo classificato nella gara dei 400 metri a stile libero — A destra: De Iacobi, dopo la vittoria nel salto con l'asta, è calorosamente complimentato dai compagni.*

### L'AMMIRAZIONE PER IL FASCISMO DEL MINISTRO BULGARO A ROMA

**Napoli, venerdì sera.**

Ha lasciato quest'oggi la nostra città per far ritorno a Roma S. E. il ministro di Bulgaria Volkoff. S. E. Volkoff ha dichiarato:

« Posso attestare e confermare i sentimenti profondi di affetto del popolo bulgaro verso l'Italia. Sono stato lieto che durante questi anni il mio ottimismo per l'unione delle nostre due Corti reali abbia vinto, e l'entusiasmo dell'intero popolo bulgaro per questo storico avvenimento è immenso. Debbo esprimere subito la mia più grande ammirazione per la nuova Italia. Sono entusiasta dei risultati del Fascismo, dei suoi principii, delle sue dottrine e delle sue realizzazioni. L'ammiro come il regime che corrisponde meglio di ogni altro a tutte le aspirazioni del popoli. Ammiro soprattutto il suo grande Capo e la magnifica perspicacia e la saggezza di S. M. il Re. L'Italia ha raggiunto un progresso e una prosperità straordinari essendo nel tempo stesso il fattore della pace e della giustizia del mondo.

« Le realizzazioni del regime fascista mi hanno maggiormente impressionato in quanto sono venuto in Italia dopo essere stato cinque anni ministro in Bulgaria in un'epoca si può dire rivoluzionaria, al momento di una guerra civile, quando si doveva lottare contro la bolscevizzazione del Paese e si doveva salvare il Paese coll'esercito dal 1903 attraverso il colpo di Stato che si conosce. La mia Patria soffre ancora oggi molte delle conseguenze della grande guerra. Per migliorare la situazione, la Bulgaria ha bisogno non soltanto dei suoi stessi sforzi ma anche dell'aiuto e dell'amicizia soprattutto delle grandi Potenze. Per l'amicizia sincera e intima tra l'Italia e la Bulgaria io lavorerò in nome della grandezza della mia Patria e sono sicuro di giovare anche agli interessi comuni dei nostri due Paesi ».

### NELLA SEZIONE ROMANA DEL « RACI »

**Roma, venerdì sera.**

L'Ufficio stampa del R. Automobile Club d'Italia comunica che il Commissario del Governo al « RACI », on. Pietro Parisio, ha nominato, in data 10 maggio, il barone Edgardo Lazzaroni, già subcommissario aggiunto della Commissione sportiva del « RACI » vice presidente reggente la sede provinciale di Roma.

### CROCIERA ADRIATICA DI DOPOLAVORISTI MILANESI

**Venezia, venerdì sera.**

Ieri, con due treni speciali, sono giunti 1500 dopolavoristi milanesi, i quali si sono imbarcati sulla motonave *Nettuno* che ha levato gli ormeggi alle 19, per iniziare la crociera nell'Adriatico.

### IL NUOVO DIRETTORE DE « LA CIRENAICA »

**Bengasi, venerdì mattino.**

Il collega prof. Milanese, vecchia camicia nera e già direttore de *La Sentinella d'Italia*, quotidiano di Cuneo, è partito ieri alla volta di Bengasi ove è stato chiamato a dirigere il giornale *La Cirenaica*.

### IL TRAFFICO CENTRO-EUROPEO IN UN PROGETTO POLACCO

**Vienna, venerdì mattino.**

Dalla stampa tecnica viene molto commentato un opuscolo edito dall'Istituto orientale di Varsavia (come autore figura un tale Kirkien) nel quale si illustra la necessità di addivenire a una più intima unione economica fra la Polonia e la Romania e di richiamare a nuova vita la strada del Levante che nel medio evo allacciò la Turchia con la Polonia e mediante il corso della Vistola col Baltico. L'articolo è palesemente diretto contro gli interessi economici della Germania e dell'Italia. Fra l'altro si può in esso leggere dovere i traffici che adesso attraversano l'Europa Centrale direzionarsi nord-sud, prendendo la via dell'Adriatico, essere spostati verso il mar Nero e precisamente sulla linea segnata dal nuovo ponte danubiano che sarà costruito fra Giurgiu e Rustciuck.

Secondo l'autore la politica tariffaria della Polonia nei confronti della Romania deve poi mirare ad eliminare il Danubio ed i trasporti attraverso l'Europa Centrale via mar Nero. Come Danzica e Gdingen prosegue il Kirkien debbono in primo luogo fronteggiare Amburgo, Brema e Stettino così Baca e Galati e a Costanza eliminare soprattutto, la concorrenza di Trieste. In parole povere la Polonia desidera accaparrarsi tutto il commercio di transito che oggi avviene per l'Europa Centrale presentandosi come erede di quella parte dei porti tedeschi dell'anteguerra riguardanti il settore balcanico della ferrovia di Bagdad.

### DOPO UN DUELLO ORATORIO DUE DEPUTATI UNGHERESI SCENDONO SUL TERRENO

**Budapest, venerdì mattina.**

Durante una seduta notturna tenuta ieri alla Camera dei deputati la discussione delle minoranze tedesche in Ungheria ha dato luogo a un duello oratorio che adesso provoca un vero e proprio duello. Il deputato tedesco Blayer ha mandato i padrini al deputato nazionalista Zilinszky, che, oltre a dargli del mentitore, aveva chiesto la sua espulsione dall'aula. La bugia rimproverata da Zilinszky a Blayer consiste nell'affermazione che gli ungheresi siano un popolo di otto milioni, mentre Zilinszky sostiene che gli ungheresi ammontano a circa il doppio.

### LE AGGRAVATE CONDIZIONI DI GANDHI

**Poona, venerdì mattina.**

Gandhi ha trascorso una notte assai agitata: egli è stato colpito da itterizia, complicata da forti disturbi di stomaco. Il dottor Ansary, che lo ha assistito durante il digiuno del 1924, è accorso a Poona da Delhi, chiamato dalla signora Naidhu. Egli tenterà di indurlo da desistere dal digiuno, dato il suo grave stato.

Anche la moglie del Mahatma, che è stata posta in libertà incondizionata, è accorsa nel pomeriggio presso il marito. Questa sera il dott. Ansary ha redatto un bollettino nel quale si dichiara che durante la giornata le condizioni di Gandhi si sono aggravate.

### L'AVIATORE SKARZYNSKY TORNERA' IN EUROPA SORVOLANDO IL NORDATLANTICO

**Varsavia, venerdì mattina.**

All'aviatore capitano Skarzynski sono state inviate istruzioni perchè si rechi in aeroplano da Rio de Janeiro a Chicago, Detroit, Washington e New York per poi sorvolare l'Atlantico e rientrare in Europa. La signora Skarzynsky raggiungerà il marito in America. Il volo di Skarzynski da Varsavia a Rio de Janeiro è stato notevole anche per la spesa limitata essendo costato in tutto 70 mila « zloty » comprese le spese di costruzione del velivolo.